



**NUCLEO DI VALUTAZIONE  
INTERNA**  
**Relazione sui questionari di  
valutazione della didattica da  
parte degli studenti  
a.a. 2003/4**

Università di Pisa

## INDICE

<b>0- PREMESSA METODOLOGICA</b>	<b>3</b>
<b>1- INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
1-1 PIANIFICAZIONE DELL'INIZIATIVA	4
1.2 CARATTERISTICHE DEL QUESTIONARIO (APP. 3)	7
<b>2 GESTIONE DELLA RACCOLTA DATI SULLA VALUTAZIONE STUDENTESCA</b>	<b>9</b>
<b>3 IMPATTO DELL'INIZIATIVA</b>	<b>10</b>
<b>4 DIDATTICA FRONTALE : ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI</b>	<b>14</b>
4.1 COMPARAZIONE DEI RISULTATI CON AGGREGAZIONE A LIVELLO DI FACOLTÀ	20
<b>5 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI</b>	<b>25</b>
5.1 COMPARAZIONE DEI RISULTATI CON AGGREGAZIONE A LIVELLO DI FACOLTÀ	29
<b>6 CONCLUSIONI</b>	<b>34</b>
<b>7 ASPETTI CRITICI ED AZIONI CORRETTIVE</b>	<b>36</b>
<b>8 APPENDICI</b>	<b>38</b>
APP. 1- ESTRATTO DELLA COMUNICAZIONE SU INDICE DI BASE PER RELAZIONI DELLE STRUTTURE A.A. 2003-4	38
APP.2 - INDICE DI BASE PER LA STESURA DELLE RELAZIONI DELLE STRUTTURE DIDATTICHE	39
APP.3 - QUESTIONARIO A.A. 2003-4 (SECONDO SEMESTRE)	41

## 0- PREMESSA METODOLOGICA

La stesura del report annuale sui risultati della somministrazione del questionario sulle attività didattiche agli studenti è per il NVI di Pisa un'occasione per fare il punto della situazione, non solo sui risultati numerici dell'indagine sui frequentanti, ma più in generale, sulle azioni intraprese nell'anno ai fini del monitoraggio e miglioramento dell'offerta didattica di ateneo.

Ciò significa provare ad inserire efficacemente il particolare momento di verifica rappresentato dalle due somministrazioni semestrali del questionario nel quadro dei più generali processi di autovalutazione, svolti all'interno dei CdS. Si tratta in sostanza di far percepire alle strutture didattiche come anche lo strumento rappresentato dal questionario non sia un momento isolato di valutazione "in senso inverso", cioè degli studenti nei confronti di coloro (docenti) che solitamente sono deputati ad esprimere giudizi di merito sul loro grado di apprendimento. Troppo facile sarebbe, in questa ottica, vedere il questionario sulla didattica soggetto a tutte le inevitabili distorsioni valutative derivanti da una sorta di contrapposizione docenti-discenti, concludendo poi aprioristicamente per una sua scarsa attendibilità.

Se invece si inserisce il tassello rappresentato dalla valutazione fatta dagli studenti nel più generale disegno delle attività di autovalutazione e miglioramento continuo del modo operare all'interno dei CdS, appare chiaro sin da subito come anche giudizi estremamente negativi su singoli (i più problematici) possono essere gestiti con modalità costruttive:

- confrontando dati di più a.a. (se disponibili)
- considerando la dimensione del campione testato e i profili, anche psicologici (è noto che gli studenti degli anni successivi al primo sono valutatori migliori dei loro colleghi più giovani) e di approccio al corso di insegnamento, che potrebbero avere influito in maniera determinante sulla valutazione
- verificando, tra Presidente di CdS e docenti interessati, le possibili ragioni della criticità emersa e dando al secondo l'opportunità di formulare le sue osservazioni di merito sul problema
- avviando il problema a soluzione, nelle sedi opportune, con un approccio alternativo rispetto alla "negoziatura per posizioni", noto come "negoziatura di merito"<sup>1</sup>, che ha i seguenti principi:
  - a- distinguere le persone dai problemi
  - b- concentrarsi sugli interessi (quello prevalente è comunque il diritto dello studente ad una didattica di qualità adeguata, che dipende da un *pool* di condizioni (logistiche per esempio), ovviamente non tutte sotto il dominio del singolo docente) invece che sulle posizioni
  - c- considerare varie possibilità prima di decidere
  - d- riferire l'esito dell'analisi della criticità a standard organizzativi condivisi o condivisibili

Segnali di una consapevolezza in questo senso sono rinvenibili in molte relazioni dei CdS, sia direttamente di analisi dei dati dei questionari, sia nei passaggi in tema contenuti nei rapporti di autovalutazione 2005, redatti secondo il modello CAMPUSONE-CRUI; il complesso di informazioni pervenuto così a disposizione del NVI è poi stato utilizzato anche per la relazione sui requisiti minimi strutturali, come previsto dalla nota MIUR 58/2005.

---

<sup>1</sup> R: tale tipo di approccio negoziale aumenta la percentuale di accordi/soluzioni win-win

Relativamente alle attività di raccolta ed analisi delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2003/04, l'attività sviluppata dal NVI si è rivolta nuovamente a:

- responsabilizzare direttamente i Corsi di Studio nel processo di valutazione dei risultati e adozione tempestiva delle azioni correttive e di miglioramento
- svolgere un'azione di guida ed armonizzazione di tutte le attività necessarie per la valutazione a livello di Ateneo: le procedure di raccolta, ancora cartacea, si sono appoggiate alla sperimentazione di un processo di lettura ottica, con assegnazione ad ogni abbinamento attività formativa di un codice numerico
- effettuare un'azione finale di analisi e valutazione complessiva, sia sulle attività svolte dai CdS (principalmente in base alle loro relazioni), sia sui risultati aggregati (facoltà ed ateneo)

## **1- INTRODUZIONE**

La scelta operativa effettuata per la raccolta delle opinioni degli studenti relativamente all'a.a. 2003-2004 è stata quella di confermare, come per i due anni precedenti, il sistema di distribuzione cartacea dei questionari, visti i risultati positivi in termini di numerosità di risposte significative. Al fine di alleggerire il lavoro di data entry è stata organizzato un servizio di lettura ottica dei risultati, con SW di supporto per le elaborazioni statistiche più elementari (distribuzioni frequenza, medie, mediana...).

Obiettivi principali guida dell'attività di raccolta ed analisi delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2003-2004 sono stati:

- a) consolidamento del campione dei rispondenti, in rapporto alla popolazione obiettivo, rappresentata dai frequentanti
- b) miglioramento e l'omogeneizzazione delle analisi a livello di CdS ed evidenza degli interventi correttivi pianificati
- c) ulteriore impulso per più ampia diffusione dei dati, sia presso i docenti sia presso gli studenti
- d) l'avvio di un'analisi dei trend, attraverso il confronto con i risultati dei tre anni (dal 2001/02 al 2003/04) (v.Indice di base, app1 alla presente relazione )

Nel presente rapporto vengono brevemente richiamate le specifiche di processo e di prodotto (cioè l'efficacia informativa programmata) che hanno guidato il progetto complessivo. Analogamente allo scorso anno, sono poi presenti una serie di dati numerici sul tasso di partecipazione (ora anche con comparazioni con le precedenti somministrazioni) ed una serie di rappresentazioni grafiche, con stratificazioni a livello di facoltà, per i vari aspetti posti all'attenzione degli studenti.

### **1-1 PIANIFICAZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il NVI ha continuato ad adottare un approccio caratterizzato da indicazioni di supporto ed indirizzo (per le strutture didattiche) non strettamente vincolanti, ma di orientamento ed armonizzazione.

Si deve però riscontrare come questo abbia provocato alcune problematiche inerenti agli standard – soprattutto di somministrazione – utilizzati nei vari CdS. Quali conseguenze possa comportare sarà successivo oggetto di analisi.

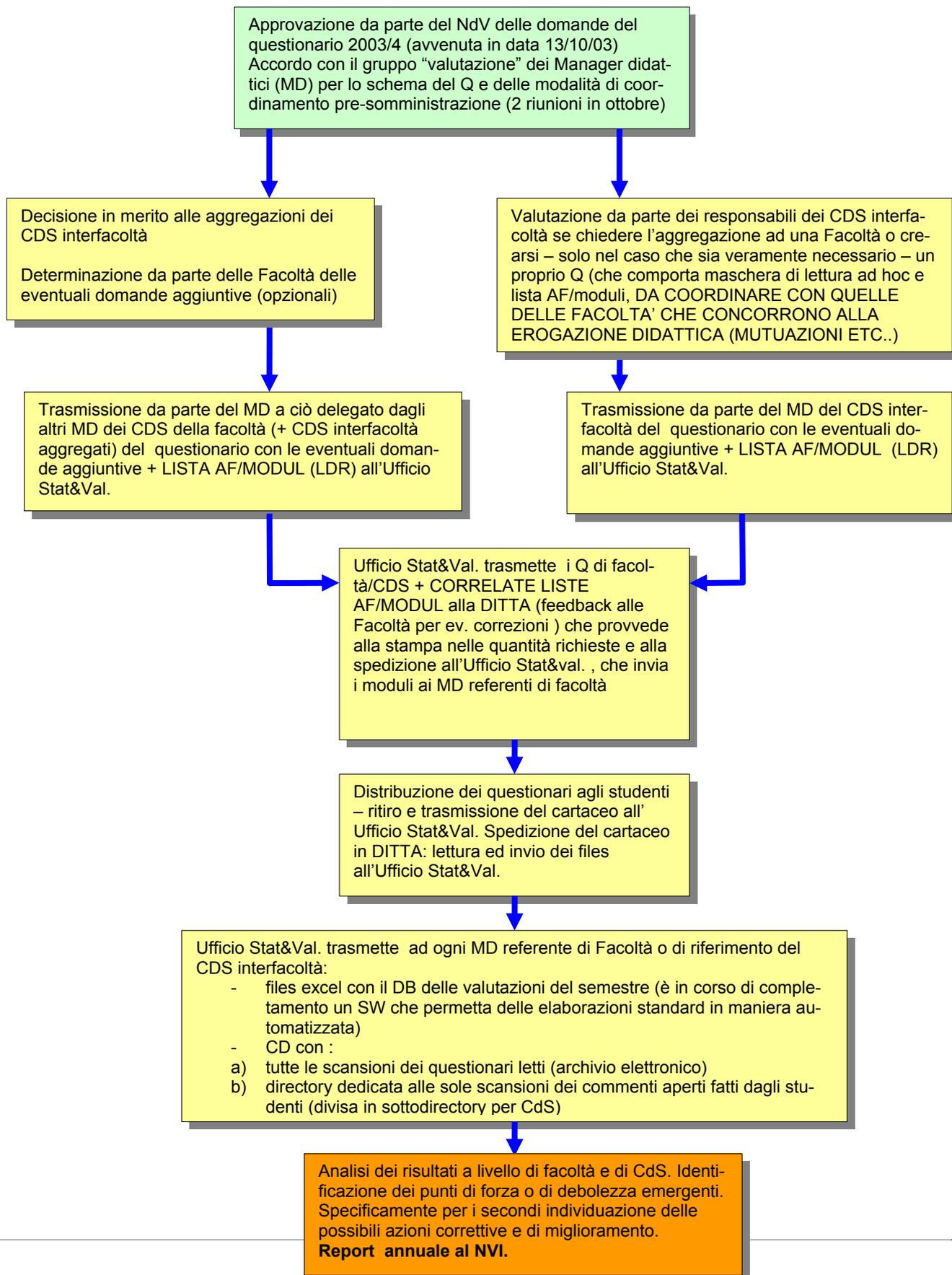
Il momento centrale è stato in ogni modo il passaggio ad un sistema di lettura ottica, che però continuasse a permettere di avere dei questionari “multivalutazione”, cioè all’interno dei quali fosse possibile per il rispondente procedere alla valutazione contemporanea di più attività formative. Questo per motivi di velocizzazione della distribuzione dei moduli, evitandosi così, almeno in via teorica, di effettuare tanti passaggi di distribuzione quanti sono gli insegnamenti da sottoporre a valutazione.

Analogamente allo scorso anno è stata inviata ai Presidenti dei CdS una sintetica “nota” di presentazione della raccolta, la quale contiene tra l’altro un nuovo “indice di base” (**v. app. 1**) per la stesura delle relazioni (attraverso la quale si è cercato di favorire una adeguata comprensione di fenomeni complessi, che le elaborazioni statistiche possono tendere a sintetizzare e semplificare).

La pratica delle “personalizzazioni” con domande aggiuntive, che ha riscontrato sempre il favore delle strutture didattiche è stata mantenuta, demandando la decisione ai Consigli di Corso di studio, con però la richiesta espressa di trovare aspetti trasversali alla singola facoltà

Nella citata nota ai Presidenti dei CdS è stata suggerita una particolare attenzione all’uso dei dati, attraverso una preliminare informazione ai singoli docenti e successiva discussione e pianificazione degli interventi correttivi negli organi competenti per la didattica.

Il procedimento generale è meglio specificato nel diagramma di flusso a pagina seguente.



## 1.2 CARATTERISTICHE DEL QUESTIONARIO (APP. 3)

Il questionario utilizzato per il 2002/03, con poche modifiche, è stato adattato alle esigenze derivanti dalla lettura ottica: in esso sono presenti più colonne, da un minimo di 8, ognuna compilabile con valutazioni per una AF (attività formativa, qui intesa come insegnamento, integrato o meno) o modulo di essa, sia “frontale” che di esercitazione /lab.

- anonimo
- cartaceo, sintetico, in relazione al non appesantimento della compilazione
- suddiviso in due parti (didattica frontale – 12 + 4 aspetti per esercitazioni e lab. - ed organizzazione didattica (solo per la somministrazione del 2° semestre) – 10 aspetti -)
- item a risposta chiusa, con valutazione ordinale a quattro livelli
  - 1 = *completa insoddisfazione della condizione descritta o giudizio totalmente negativo*
  - 2 = *più no che si*
  - 3 = *più si che no*
  - 4 = *completa soddisfazione o giudizio totalmente positivo*
- possibilità per le strutture didattiche di integrare degli aspetti da sottoporre a valutazione da parte degli studenti
- presenza di un campo a testo libero, dove lo studente possa indicare ulteriori aspetti, a suo avviso importanti ai fini del miglioramento della qualità del CdS

### A- Destinatari dell'iniziativa

- studenti frequentanti le AF dei due semestri, previste dalla programmazione didattica dei corsi di laurea riformati; a questi si è aggiunto, causa – causa modalità operative di distribuzione – un numero, via via decrescente, di studenti ancora incardinati nei corsi ante riforma

### B- Periodi di somministrazione

- **1° semestre:** da novembre 2003 fino al termine del semestre (sono richieste valutazioni su insegnamenti/moduli del 1° semestre, nonché valutazioni “in itinere” per insegnamenti annuali)
- **2° semestre:** aprile-giugno 2004 (con richiesta di valutazioni su insegnamenti/moduli del 2° semestre o “annuali”)

### C- Modalità di somministrazione previste<sup>2</sup>

- principalmente in aula, durante una o più lezioni (a partire dal/dai corsi maggiormente frequentati dei due periodi, se possibile con ritiro immediato); è su questa specifica che molti CdS hanno manifestato crescenti perplessità, procedendosi da parte di alcuni autonomamente ad una distribuzione al termine di una lezione di ogni insegnamento
- distribuzione ad opera dei CD (Coordinatori Didattici), accompagnati eventualmente da rappresentanti degli studenti (o avvalendosi di studenti “part-time”)
- introduzione sul significato dell'iniziativa al momento della distribuzione

<sup>2</sup> Modalità di somministrazione effettive: nella maggior parte dei casi aderenti alla specifica, ma con alcune rilevanti eccezioni (v. CdS in Ingegneria Informatica ad es.)

## D- Gestione dei risultati

- lettura ottica dei moduli e successiva trasmissione da parte dell'Uff. S&V dei DB di facoltà ai Coordinatori didattici interessati. Fornitura di un SW adatto a permettere in maniera semi automatica le elaborazioni statistiche di base, con possibilità di alcune stratificazioni del campione
- previsione per fine novembre 2004 della trasmissione delle relazioni di analisi deliberate dai Consigli di CdS
- analisi complessiva dei dati e delle relazioni da parte del NVI, ai fini della verifica **dei punti di forza o debolezza del CdS, e della predisposizione di adeguate azioni correttive o di miglioramento**
- stesura di relazione di sintesi per il CNVSU e per il Senato accademico (Pisa) e organizzazione di seminario di ateneo

## 2 GESTIONE DELLA RACCOLTA DATI SULLA VALUTAZIONE STUDENTESCA

Tab. 1

	2003		2004									2005		
<b>Procedura per la acquisizione delle valutazioni degli studenti sulla didattica erogata (a.a. 2003/4) (L370/99) -termine finale 30 aprile 2005</b>	Settembre/ Ott./Novem.	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno - Set- tembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo
<b>NdV:</b> riprogettazione del Q e pianificazione della sua distribuzione – miglioramenti sulla base della distribuzione 2002/3. Decisione di procedere alla lettura ottica dei moduli														
Trasmissione del Q. standard alle strutture didattiche (primo semestre) Insieme alla nuova procedura operativa														
Somministrazione ( <b>MD</b> ) agli studenti, prevalentemente in aula, Consulenza tecnica da parte dell'Ufficio S&V ai Coordinatori didattici per redazione delle liste di riferimento														
Rientro presso l'Ufficio S&V dei moduli compilati, loro lettura e trasmissione dei relativi DB di facoltà ai Coordinatori didattici														
Trasmissione del Q. standard alle strutture didattiche (secondo semestre) insieme alle specifiche integrative per la procedura operativa														
Somministrazione agli studenti, prevalentemente in aula, Consulenza tecnica da parte dell'Ufficio S&V														
Rientro presso l'Ufficio S&V dei moduli compilati, loro lettura e trasmissione dei relativi DB di facoltà ai Coordinatori didattici. Fornitura di SW statistico. <b>NVI:</b> riprogettazione per somministrazione 2004/5.														
<b>Ufficio S&amp;V: elaborazioni per tutte le facoltà dei dati provenienti dalle 2 somministrazioni - NdV:</b> analisi del DB complessivo in rapporto alle relazioni pervenute dai CdS – verifica delle correlazioni e di un adeguato focus sui punti di forza e debolezza del CdS, evidenziati dagli studenti.														
<b>NdV:</b> individuazione dei risultati ritenuti maggiormente significativi e stesura della Relazione prevista dalla L370/99, per l'invio al CNVSU														

### 3 IMPATTO DELL'INIZIATIVA

Analogamente agli scorsi anni, la numerosità dei rispondenti è stata considerata corrispondente sostanzialmente al conteggio delle valutazioni sulla parte del questionario mirata all'organizzazione didattica, in distribuzione nel secondo semestre (per la quale ogni studente deve esprimersi una sola volta). Il conteggio dei contatti attraverso i record della parte anagrafica del questionario è meno attendibile, perché, seppure in un numero limitato di casi gli studenti sono stati invitati a rispondere ai questionari in più di un'occasione (una volta per ogni AF formativa da loro seguita). Si allega comunque anche una tabella relativa a tale riepilogo, perché la variazione del numero dei contatti fra il primo ed il secondo semestre non sembra giustificabile con le sole NC di campionamento sopra menzionate e probabilmente merita una riflessione sulle modalità più opportune per avere un riscontro equilibrato fra le AF del primo e del secondo semestre.

[tab. 2 – contatti 2003-4]

FACOLTA'	1 semestre	2 semestre	Totale complessivo
Agraria	382	316	698
Economia	1569	1136	2705
Farmacia	578	345	923
Giurisprudenza	413	318	731
Ingegneria	3421	3268	6689
Interfacoltà	46	32	78
Lettere e filosofia	1026	488	1514
Lingue e letterature straniere	327	127	454
Medicina e chirurgia	971	505	1476
Medicina veterinaria	386	319	705
Scienze M.F.N.	1952	1600	3552
Scienze politiche	696	274	970
<b>Totale</b>	<b>11767</b>	<b>8728</b>	<b>20495</b>

Si può notare la sistematica ed in alcuni casi molto consistente diminuzione dei contatti dal primo al secondo semestre, probabilmente dovuta ad una tendenza generalizzata a concentrare gli impegni didattici maggiormente nella prima parte dell'anno accademico. Comunque, con riferimento al dato del secondo semestre (calcolato sui soli rispondenti effettivi alla parte sull'organizzazione didattica), per la distribuzione 2003/4 possiamo notare la conferma di un trend in crescita, con un aumento, seppur limitato, dei livelli di partecipazione rispetto allo scorso anno, con un numero totale dei "valutatori" che passa da 7269 a 7587.

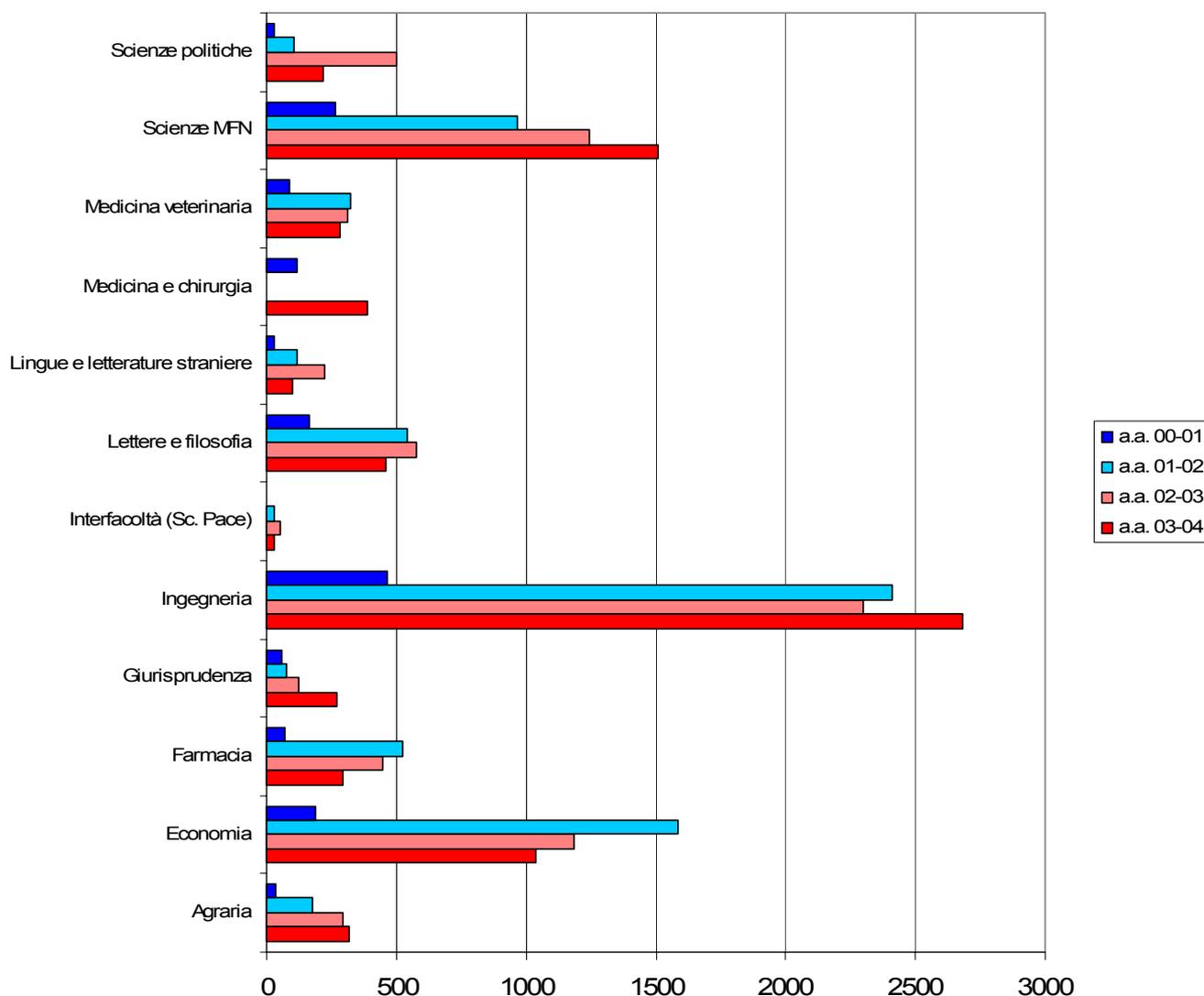
[tab. 3 numero di valutatori sul set di domande sull'organizzazione didattica]

FACOLTA'	a.a. 03/04	a.a. 02/03	a.a. 01/02	a.a. 00/01
Agraria	316	294	176	34
Economia	1035	1187	1584	186
Farmacia	295	448	526	70
Giurisprudenza	269	124	77	56
Ingegneria	2684	2301	2411	468
Interfacoltà (Sc. Pace)	32	52	28	
Lettere e filosofia	461	579	542	164
Lingue e letterature straniere	99	223	119	32
Medicina e chirurgia	387	n.disp	n.disp	117
Medicina veterinaria	280	315	323	86
Scienze MFN	1511	1246	965	263
Scienze politiche	218	500	106	31
<b>Totale</b>	<b>7587</b>	<b>7269</b>	<b>6857</b>	<b>1507</b>

Il cambiamento più significativo riguarda la Facoltà di Medicina e Chirurgia, che non aveva distribuito i questionari negli anni precedenti, e che invece quest'anno ha registrato un numero relativamente consistente di contatti (505), con 387 valutazioni sull'organizzazione didattica. Un incremento notevole si è avuto anche nella Facoltà di Giurisprudenza, il cui livello di partecipazione rimane comunque al di sotto delle aspettative, ed è da segnalare il costante aumento di partecipazione nelle Facoltà più grosse dell'Ateneo, Ingegneria e Scienze MFN. Invece, nelle Facoltà di Lingue e di Scienze Politiche (e parzialmente anche nella Facoltà di Lettere) si registra un andamento discontinuo. In queste Facoltà, tra l'altro, è particolarmente sensibile la differenza fra il numero di contatti nel primo semestre e quelli del secondo semestre, probabilmente per una collocazione temporale della distribuzione dei questionari non centrata nel momento di maggiore affluenza degli studenti ai corsi di queste Facoltà.

In linea generale, comunque, il livello di partecipazione sembra sufficientemente (e in alcuni casi altamente) rappresentativo, pur se suscettibile di ulteriori miglioramenti, soprattutto in alcune Facoltà e, come sopra sottolineato, nell'equilibrio fra i due semestri.

[graf. 1 – valutatori su sez. “D” – organizzazione didattica – a.a. dal 2000/1 al 2003/4]



Essendosi completato nel 2003-2004 il primo triennio dei corsi di laurea riformati, inoltre, il campione diventa particolarmente rappresentativo per le AF dei corsi di laurea triennali, per i quali si è riscontrato un sostanziale equilibrio del numero dei rispondenti in relazione all'anno di iscrizione (43% del primo anno, 31% del secondo anno e 26% del terzo anno).

Nel campione di valutatori sul set di domande "D" la distribuzione per sesso si equilibra (femmine 45%, maschi 55%), prevalgono notevolmente i provenienti dai licei (Lic = 68%, istituti tecnici = 28%, altri = 3% nr =1%).

Rispetto alla collocazione ufficiale nell'offerta formativa di ateneo 2002/03 i CdS "interfacoltà" sono stati accorpati alle facoltà di prevalente riferimento, fatto salvo il caso di Scienze per la Pace che, analogamente allo scorso anno, mantiene collocazione autonoma, sotto la label "interfacoltà". La tabella che segue [tab. 04] riporta il numero di questionari rientrati a livello di singolo CdS. Per omogeneità con l'a.a precedente sono ancora una volta considerati i valutatori effettivi sez. "D" del questionario, distribuzione del secondo semestre. La presenza di valutazioni – comunque acquisite attraverso i questionari indirizzati ai CdS riformati – è di circa il 25% del totale dei relativi iscritti (leggermente inferiore a quella dello scorso anno).

[tab. 04]

FACOLTA'	liv	DescrizioneCDL	valutatori	Iscritti	% risp	
Agraria	1	Scienze Agrarie	67	263	25,48	
	1	Biotechnologie Agro Industriali	64	154	41,56	
	1	Gestione del verde urbano e del paesaggio	73	204	35,78	
	1	Viticultura ed enologia	59	313	18,85	
		Scienze e tecnologie agrarie (VO)	6			
	2	Agricoltura biologica e multifunzionale	19	25	76,00	
	2	Biotechnologie alimentari	7	13	53,85	
	2	Biotechnologie vegetali e microbiche	10	12	83,33	
	2	Scienze della produzione e difesa dei vegetali	9	15	60,00	
	2	Gestione e tutela dell'ambiente agro forestale	2	8	25,00	
	Economia	1	Banca, finanza e mercati finanziari	102	348	29,31
		1	Economia, amministrazione e diritto delle imprese	90	292	30,82
		1	Economia aziendale	336	1193	28,16
1		Economia e commercio	211	691	30,54	
1		Economia del territorio e dell'ambiente	42	134	31,34	
1		Management e Controllo - Ingegneria Gestionale	2			
1		Scienze economiche	23	60	38,33	
1		Statistica per l'economia e per l'azienda	3	18	16,67	
		Economia aziendale VO	47			
2		Banca, Borsa e Assicurazioni	3	8	37,50	
2		Consulenza professionale alle aziende	6	13	46,15	
2		Finanza aziendale e mercati finanziari	12	17	70,59	
2		Sviluppo e gestione sostenibile del territorio	4	10	40,00	
2		Management & Controllo	21	52	40,38	
2		Marketing e ricerche di mercato	16	21	76,19	
2		Scienze economiche	3	8	37,50	
2		Statistica per l'economia e per l'azienda	6	6	100,00	
		Economia e commercio VO	108			
Farmacia		1	Controllo qualità del farmaco	9	111	8,11
	1	Chimica e tecnologia farmaceutiche (ciclo unico)	63	480	13,13	
	1	Farmacia (ciclo unico)	104	608	17,11	
	1	Informazione scientifica sul farmaco	31	183	16,94	
	1	Tossicologia analitica socio-ambientale	52	87	59,77	
	1	Tecniche erboristiche	36	145	24,83	
Giurisprudenza	1	Diritto applicato	32	340	9,41	
	1	Scienze giuridiche	231	2274	10,16	
		Giurisprudenza VO	3			
Ingegneria	2	Giurisprudenza	3	7	42,86	
	1	Ingegneria aerospaziale	194	552	35,14	
	1	Ingegneria biomedica	169	360	46,94	
	1	Ingegneria civile, dell'ambiente e del territorio	166	539	30,80	
	1	Ingegneria chimica	62	227	27,31	
	1	Ingegneria edile - architettura (ciclo unico)	110	72	>100	
	1	Ingegneria edile	135	496	27,22	
	1	Ingegneria energetica	59	98	60,20	
	1	Ingegneria elettronica	101	468	21,58	
	1	Ingegneria informatica	432	932	46,35	
	1	Ingegneria gestionale	205	656	31,25	
	1	Ingegneria elettrica	72	158	45,57	
	1	Ingegneria meccanica	211	599	35,23	
	1	Ingegneria della sicurezza industriale e nucleare	9	67	13,43	
	1	Ingegneria delle telecomunicazioni	222	590	37,63	
		NRI	35			
	2	Ingegneria informatica per la gestione d'azienda	20	20	100,00	
	2	Ingegneria aerospaziale	26	23	>100	
	2	Ingegneria chimica	41	43	95,35	
	2	Ingegneria elettronica	69	96	71,88	
	2	Ingegneria gestionale	58	81	71,60	
	2	Ingegneria informatica	80	91	87,91	
	2	Ingegneria elettrica	24	20	>100	
2	Ingegneria dell'automazione	35	44	79,55		

FACOLTA'	liv	DescrizioneCDL	valutatori	Iscritti	% risp
	2	Ingegneria energetica	1	1	100,00
	2	Ingegneria delle telecomunicazioni	129	170	75,88
	2	Ingegneria meccanica	9	34	26,47
	2	Ingegneria nucleare e della sicurezza industriale	1	8	12,50
	2	Ingegneria dei veicoli terrestri	9	17	52,94
<b>Interfacoltà</b>	1	Scienze per la pace	32	165	19,39
<b>Lettere e Filosofia</b>	1	Cinema, musica e teatro	186	908	20,48
	1	Comunicazione pubblica, sociale e d'impresa	91	171	53,22
	1	Filosofia	5	306	1,63
	1	Informatica umanistica	57	227	25,11
	1	Letterature europee per l'editoria e la produzione culturale	3	284	1,06
	1	Lettere	33	444	7,43
	1	Scienze dei beni culturali	31	1141	2,72
	1	Storia	33	285	11,58
		Lettere VO	9		
		Conservazione dei beni culturali VO	2		
	2	Storia dell'arte	1	7	14,29
	2	Cinema, teatro e produzione multimediale	4	3	>100
		Lingue e letterature straniere VO	1		
		Storia VO	5		
<b>Lingue e Letterature Straniere</b>	1	Lingue e letterature straniere	99	1398	7,08
<b>Medicina e Chirurgia</b>	1	Fisioterapia	21	206	10,19
	1	Infermieristica	26	1024	2,54
	1	Infermieristica pediatrica	5	43	11,63
	1	Igiene dentale	8	48	16,67
	1	Logopedia	14	80	17,50
	2	Medicina e chirurgia (ciclo unico)	195	1344	14,51
	2	Odontoiatria e protesi dentaria (ciclo unico)	36	51	70,59
	1	Ostetricia	5	50	10,00
	1	Podologia	13	40	32,50
	1	Tecniche audiometriche	3	24	12,50
	1	Terapia occupazionale	16	47	34,04
	1	Tecniche di laboratorio biomedico	10	87	11,49
	1	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	23	70	32,86
	1	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	12	54	22,22
<b>Medicina Veterinaria</b>	1	Scienze e tecnologie delle produzioni animali	56	195	28,72
	2	Medicina veterinaria (ciclo unico)	215	404	53,22
		Scienze e tecnologie delle produzioni animali VO	8		
		Medicina veterinaria (VO)	1		
	1	Scienze e tecnologie per l'ambiente	92		
		Scienze ambientali VO	18		
<b>Scienze M.F.N</b>	1	Scienze biologiche e molecolari	227	695	32,66
	1	Chimica	60	129	46,51
	1	Scienze ecologiche e della biodiversità	103	246	41,87
	1	Fisica	198	388	51,03
	1	Scienze geologiche	85	173	49,13
	1	Informatica Applicata (La Spezia)	40	216	18,52
	1	Informatica	340	1488	22,85
	1	Matematica	84	154	54,55
	1	Scienze naturali	51	146	34,93
	NRI	Scienza dei materiali (VO)	3		
	1	Scienze e tecnologie chimiche per l'industria e per l'ambiente	54	74	72,97
		INFORMATICA (VO)	11		
	2	Informatica per l'economia e l'azienda	8	15	53,33
	2	Fisica applicata	4	24	16,67
	2	Scienze fisiche	37	115	32,17
	2	Informatica	24	137	17,52
	2	Matematica	2	13	15,38
	2	Scienza dei materiali	5		
	2	Scienze e tecnologie per l'ambiente ed il territorio	14		
	2	Tecnologie informatiche	51	163	31,29
<b>Scienze Politiche</b>	1	Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato	12	195	6,15
	1	Scienze sociali	28	320	8,75
	1	Scienze politiche e internazionali	82	864	9,49
	1	Servizio sociale	57	606	9,41
		Scienze politiche (VO)	10		
	2	Scienze del governo e dell'amministrazione	2	13	15,38
	2	Politiche e relazioni internazionali	15	36	41,67
	2	Programmazione e politica dei servizi sociali	1	97	1,03
	2	Sociologia	6	16	37,50
	2	Scienze politiche	5	19	26,32
<b>Totale complessivo</b>			<b>7587</b>	<b>30023</b>	<b>25,27</b>

Le modalità della somministrazione (netta prevalenza della distribuzione in aula) pongono una selezione (e riduzione di numerosità) degli studenti potenzialmente raggiungibili, che, se da un lato rende nella maggior parte dei casi il numero assoluto di

valutazioni espresse adeguato a permettere analisi ragionevoli sui fenomeni in oggetto - campione uguale o  $> 10\%^3$  della popolazione -, dall'altro introduce sicuramente un bias nel campione stesso, di cui è opportuno tenere costantemente conto.

Ulteriori elementi saranno forniti dalle relazioni delle strutture didattiche. Sulla scorta dell' "indice di base" suggerito dal NVI sono pervenuti da parte dei CdS 58 elaborati di analisi e pianificazione di interventi migliorativi che, analogamente allo scorso anno, troveranno un momento di verifica nel seminario di Ateneo, dedicato alla valutazione della didattica.

## **4 DIDATTICA FRONTALE : ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI**

Altra misura d'impatto dell'iniziativa è la numerosità dei questionati compilati, intesi come set di risposte alla sez. "B" e "C" del questionario (insegnamenti ed esercitazioni). Il numero totale di record (cioè di set di valutazioni su abbinamenti AF/mod – DOC/esercitatore) sui due sottoinsiemi "domande relative a corsi di insegnamento" e "esercitazione e laboratorio" è stato rispettivamente di 75.243 e 29.860, ridotti a 72.418 e 28.430 applicando la regola di significatività di almeno 5 occorrenze di valutazione per singolo "abbinamento".

Tale conteggio è stato fatto depurando preliminarmente il DB risultante dalle due somministrazioni semestrali da tutte le registrazioni riferite a "valutazioni in itinere", su abbinamenti AF/mod-DOC nuovamente valutati a fine corso nel secondo semestre. Tali risultati appaiono quantitativamente paragonabili con quelli degli altri atenei.

Le tabelle che seguono riportano le numerosità di "abbinamenti univoci AF/mod – docente" con stratificazione per facoltà, che sono stati oggetto di valutazione. La frequenza minima di valutazioni ritenuta significativa è – come per la scorsa raccolta – di almeno 5 occorrenze. Il questionario 2003/4 conteneva una domanda inerente la stima della numerosità media di frequentanti, ma la variabilità all'interno delle stime dei rispondenti per uno stesso insegnamento si è rivelata in molti casi decisamente ampia.

Il conteggio è fatto sul DB dei due semestri, risultante dalla fusione dei dati correlati ai 12 aspetti proposti in valutazione per la didattica frontale (analogamente si è ragionato per i record relativi alle esercitazioni/lab) escluse le valutazioni in itinere.

[tab. 05] AF/moduli di insegnamento totali e con 5 o più valutazioni correlate

<b>FACOLTA'</b>	<b>Totale AF/mod con almeno una occorrenza</b>	<b>Totale AF/mod con 5 o + occorrenze</b>
Agraria	209	125
Economia	320	218
Farmacia	206	145
Giurisprudenza	92	53
Ingegneria	681	483
Interfacoltà'	51	37
Lettere e filosofia	409	172
Lingue e letterature	107	67
Medicina e chirurgia	756	515
Medicina veterinaria	192	140
Scienze M.F.N.	722	485
Scienze politiche	185	108
<b>Totale</b>	<b>3930</b>	<b>2548</b>

La percentuale di copertura di ateneo è di oltre il 66%, sul totale delle attività didattiche, risultanti dalla programmazione didattica disponibile in rete – PDNET: 2573 abbinamenti AF/DOC con n° record  $\neq 0$  posti di fatto in valutazione – intesi nel senso

<sup>3</sup> I pochissimi casi in cui la % è  $>100$  sono da imputarsi presumibilmente a NC di campionamento o relative all'aggiornamento degli archivi segretariali

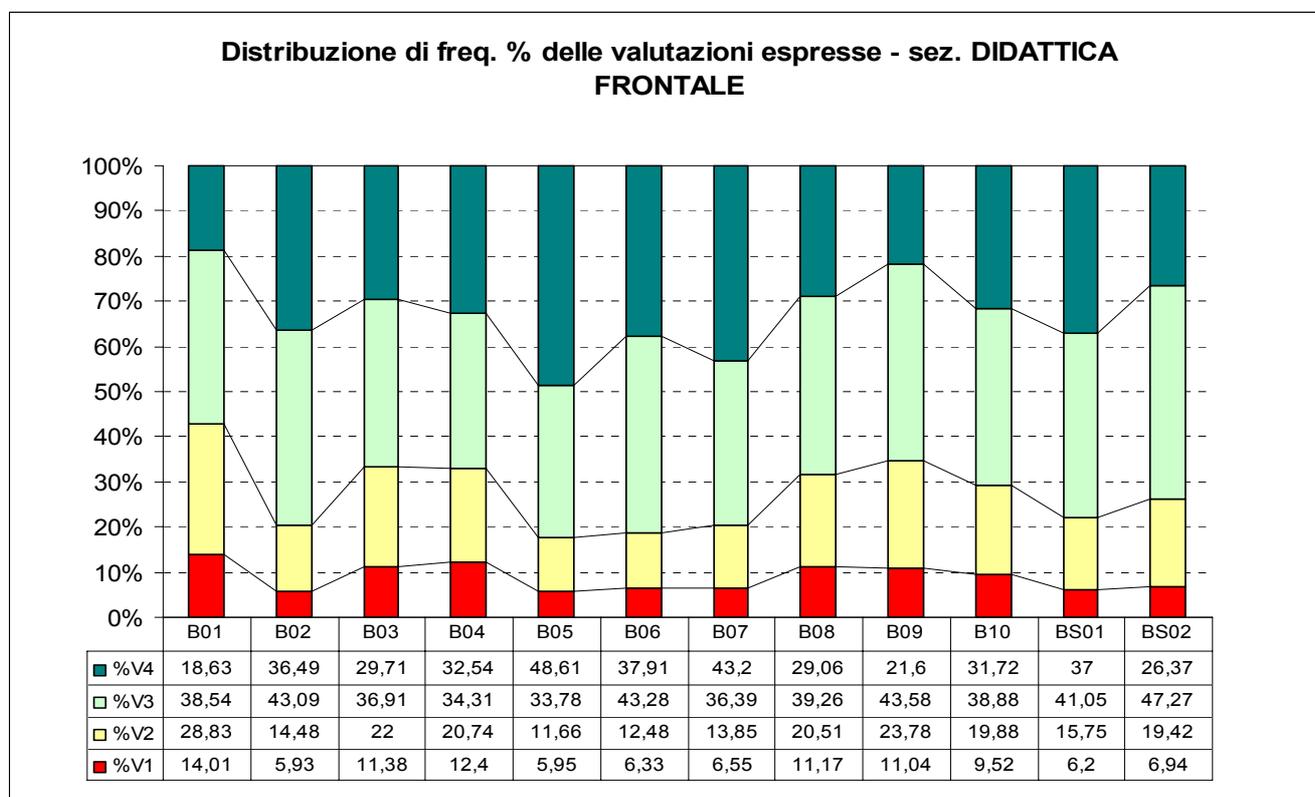
indicato dalle note tecniche "Nuclei2005" – in rapporto a 3863 insegnamenti PDNET. La percentuale riguardante la facoltà di Medicina e chirurgia deriva dalla necessità di "sintonizzare" la raccolta, fatta quest'anno per la prima volta.

[tab. 06] Moduli di esercitazione/laboratorio totali e con 5 o più valutazioni correlate

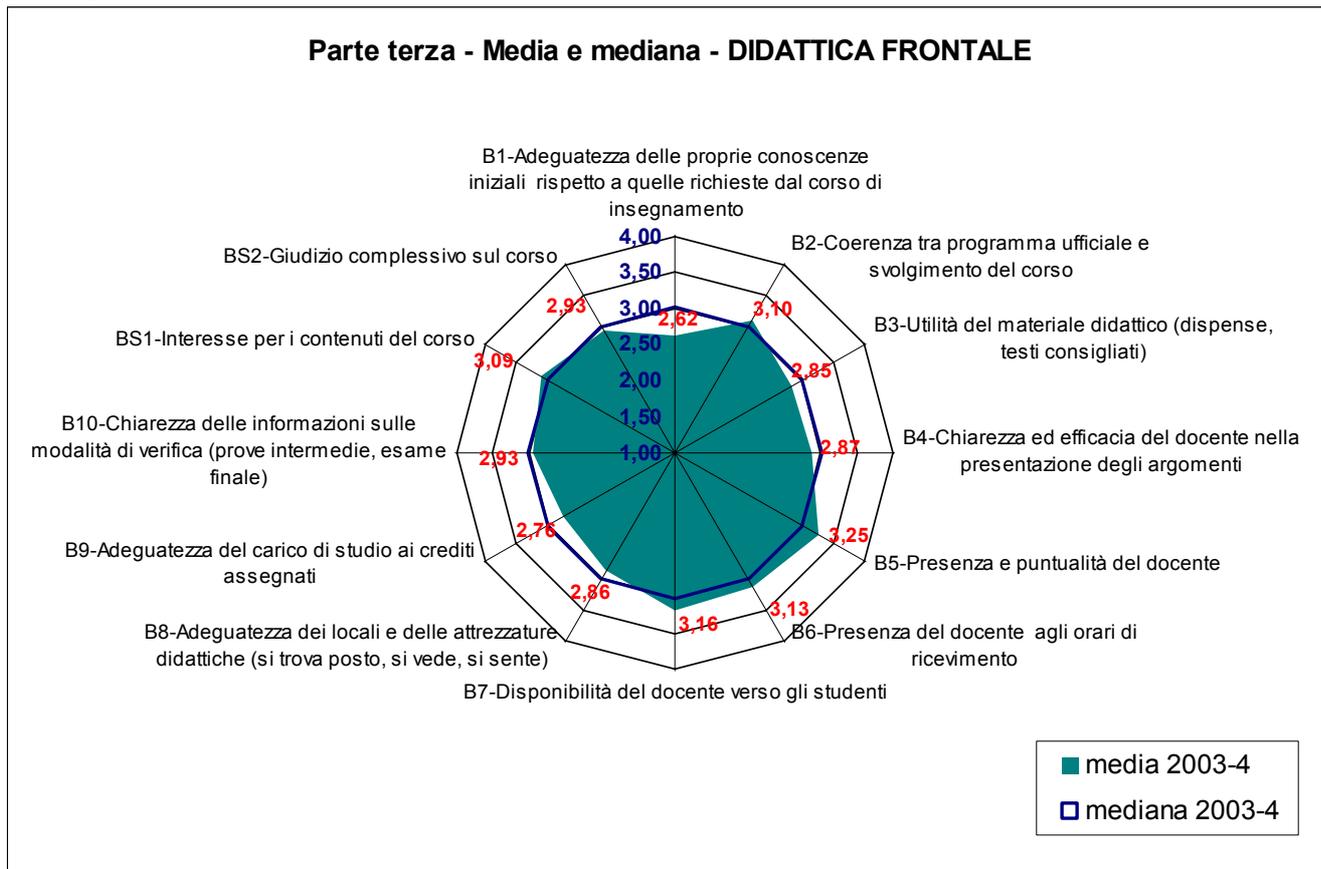
<b>FACOLTA'</b>	<b>Totale mod. con almeno una occorrenza</b>	<b>Totale mod. con 5 o + occorrenze</b>
Agraria	191	103
Economia	161	73
Farmacia	91	50
Giurisprudenza	26	3
Ingegneria	538	344
Interfacoltà	5	0
Lettere e filosofia	99	21
Lingue e letterature	18	1
Medicina e chirurgia	138	61
Medicina veterinaria	186	121
Scienze M.F.N.	432	280
Scienze politiche	43	3
<b>Totale</b>	<b>1928</b>	<b>1160</b>

Viene riportata la distribuzione di frequenza [ graf. 2-3-4 e 8-9-10] percentuale delle valutazioni (al netto delle non risposte) – totale ateneo - sui vari aspetti proposti all'attenzione degli studenti – sia per didattica frontale che per attività collaterali – la media delle valutazioni per singolo aspetto e le rispettive percentuali dei non rispondenti .

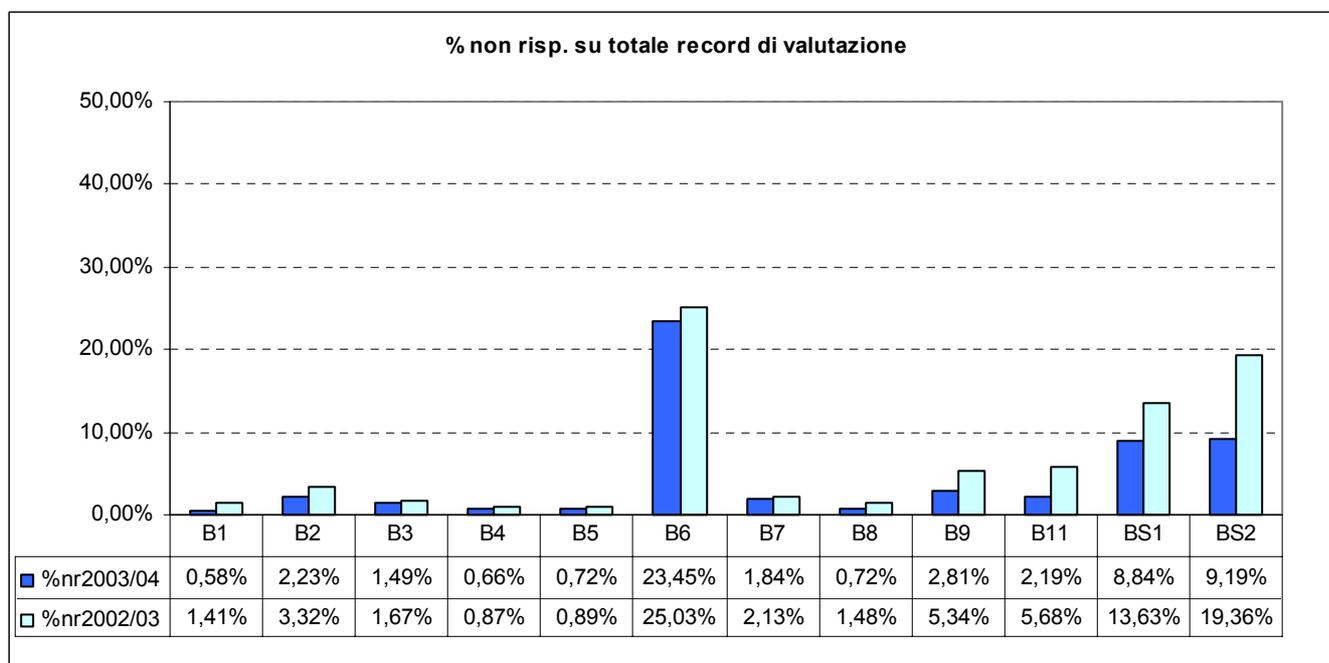
[graf. 02] Totale ateneo



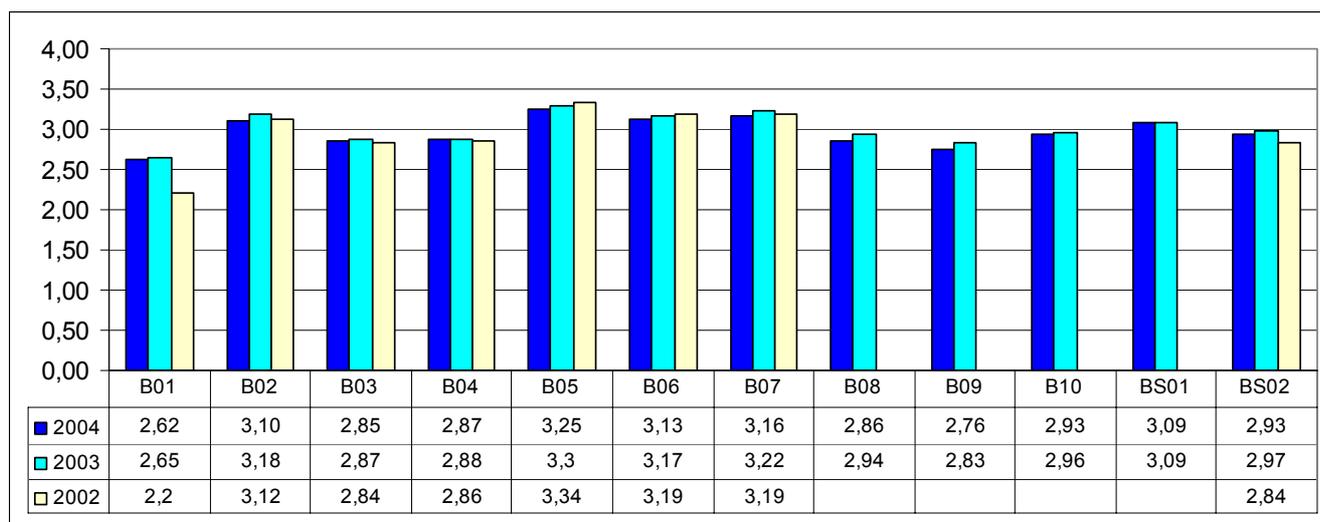
[graf. 03] Totale ateneo



[graf. 04] Totale ateneo



[graf. 05] Didattica frontale – confronto risultati (media) dal 2001/02 al 03/04



I dati delle tabelle 4 e 5 dovranno costituire oggetto di una particolare attenzione per gli organi dei CdS. Infatti il rapporto tra studenti iscritti e frequentanti, e quello tra AF/moduli attivati e AF/moduli valutati, nonché delle valutazioni espresse su ciascuno, ovviamente tra loro correlati, possono fornire utili elementi di riflessione circa l'impianto complessivo dei CdS e le diverse esigenze didattiche derivanti dalla natura di ciascuno, anche in vista di una possibile riorganizzazione dei CdS stessi rispetto all'impianto definito e attuato nel primo triennio post-riforma.

La valutazione della propria preparazione iniziale da parte degli studenti conferma una generale riduzione dei valori negativi rispetto al 2001/02. Il dato appariva già l'anno precedente come uno dei più stabili e caratterizzanti, per cui la sua variazione altrettanto sistematica dovrà essere attentamente considerata in prospettiva temporale, per confronto con le valutazioni dell'anno in corso e dei successivi, anche in considerazione della diversa composizione della popolazione dei rispondenti.

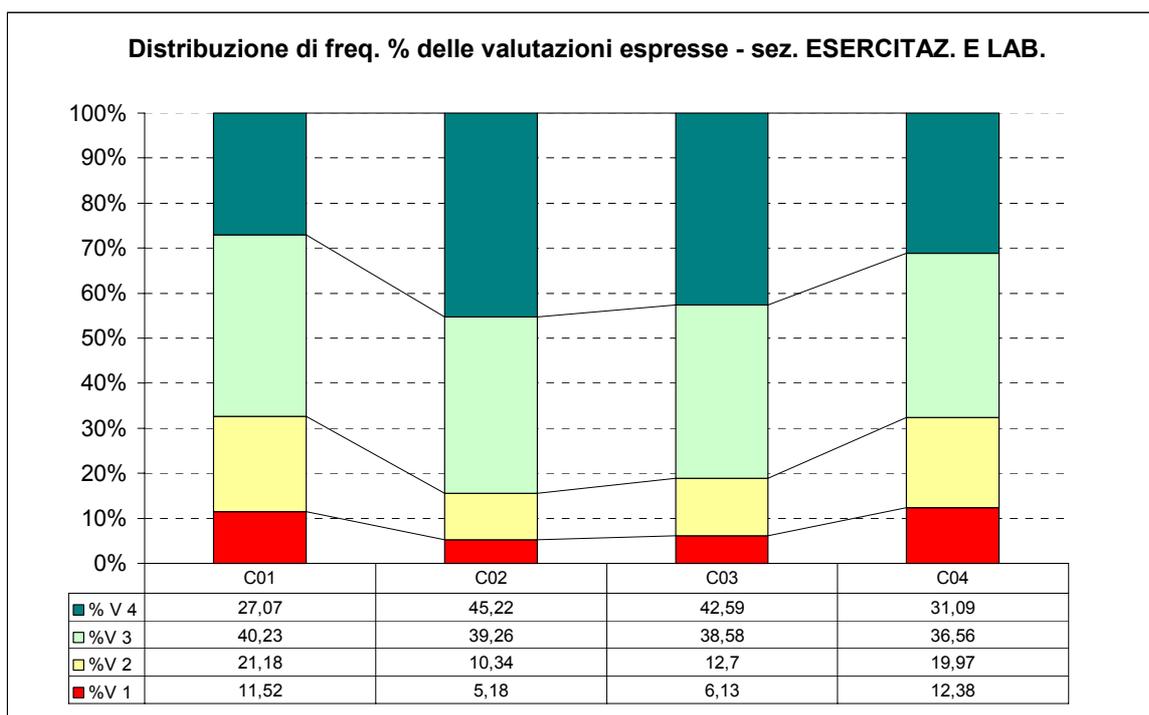
Il dato controcorrente (variazione in negativo) del CdS in Scienze per la Pace, in relazione a vari aspetti della didattica, pur nell'ambito di oscillazioni molto limitate e in posizioni opposte nel rank delle Facoltà, si può spiegare con le particolari difficoltà di organizzazione della didattica in un CdS interfacoltà, che necessita probabilmente di una migliore definizione del contributo di docenza e di organizzazione da parte delle diverse Facoltà interessate alla gestione del CdS stesso.

Infine, i dati relativi alla domanda BS1 infine fanno presupporre supporre una percentuale non elevata (14- 24%) di scelte che potrebbero essere state effettuate senza un'adeguata corrispondenza tra interessi di studio maturati nel periodo precedente e iscrizione a un particolare CdS. Tuttavia il basso livello di motivazione, che può scaturire da tali casi, rende opportuna un'attenzione particolare verso gli stessi, probabilmente segnale o fattore di un concomitante maggiore livello di rischio di abbandono. In tale direzione si è orientata un'azione avviata dall'Ateneo con l'avvio in forma sperimentale di un servizio di counseling individuale per gli studenti, specialmente del primo anno, che vogliano approfondire con un aiuto personale la presa di consapevolezza e la valutazione di situazioni personali di difficoltà in relazione alla scelta universitaria e alle eventuali esperienze negative ad essa successive.

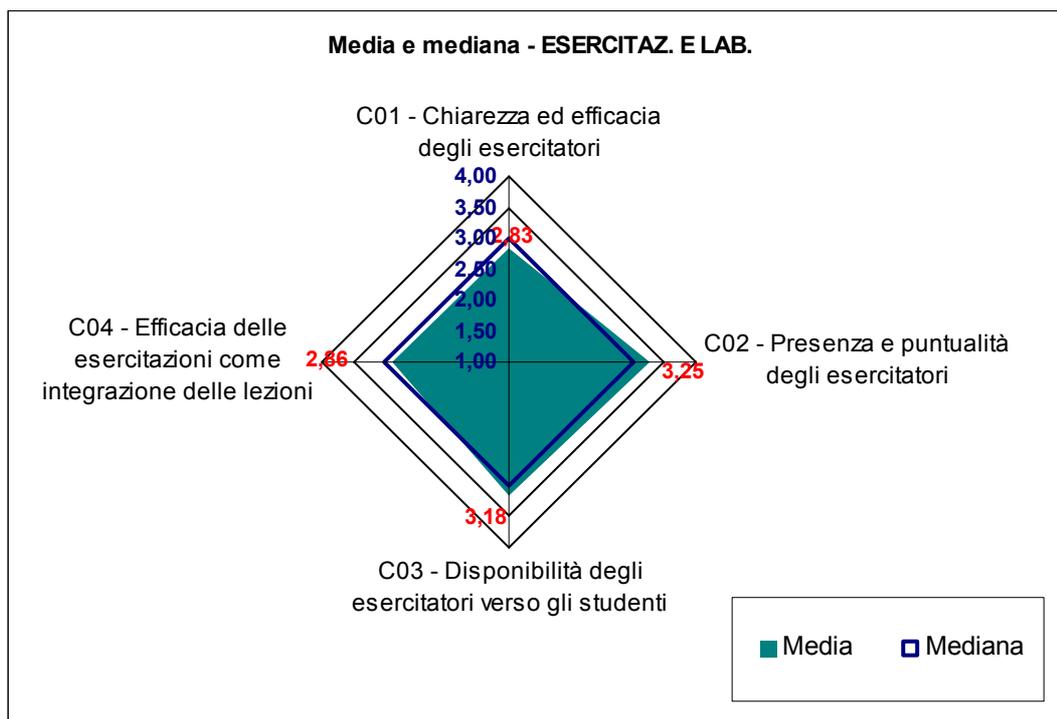
[tab. 07] CORRISPONDENZE DOMANDE STANDARD DEI QUESTIONARI DEGLI A..A 2001/2 E 2002/3 e 3/4

QUEST. 2002/3 e 3/4		QUEST. 2001-2	
B1	Adeguatezza delle proprie conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal corso di insegnamento	B1	Autovalutazione della propria preparazione iniziale
B2	Coerenza tra programma ufficiale e svolgimento del corso	B3	Corrispondenza tra programma ufficiale ed effettivo svolgimento del corso
B3	Utilità del materiale didattico (dispense, testi consigliati)	B4	Adeguatezza del materiale didattico
B4	Chiarezza ed efficacia del docente nella presentazione degli argomenti	B5	Chiarezza ed efficacia del docente nell'esposizione degli argomenti
B5	Presenza e puntualità del docente	B6	Presenza e puntualità del professore ufficiale del corso
B6	Presenza del docente agli orari di ricevimento	B7	Presenza del docente agli orari di ricevimento
B7	Disponibilità del docente verso gli studenti	B8	Disponibilità del docente verso gli studenti
B8	Adeguatezza dei locali e delle attrezzature didattiche (si trova posto, si vede, si sente)		
B9	Adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati		
B10	Chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica (prove intermedie, esame finale)		
BS1	Interesse per i contenuti del corso		
BS2	Giudizio complessivo sul corso	B2	Giudizio complessivo sul corso
C1	Chiarezza ed efficacia degli esercitatori		
C2	Presenza e puntualità degli esercitatori		
C3	Disponibilità degli esercitatori verso gli studenti		
C4	Efficacia delle esercitazioni come integrazione delle lezioni		

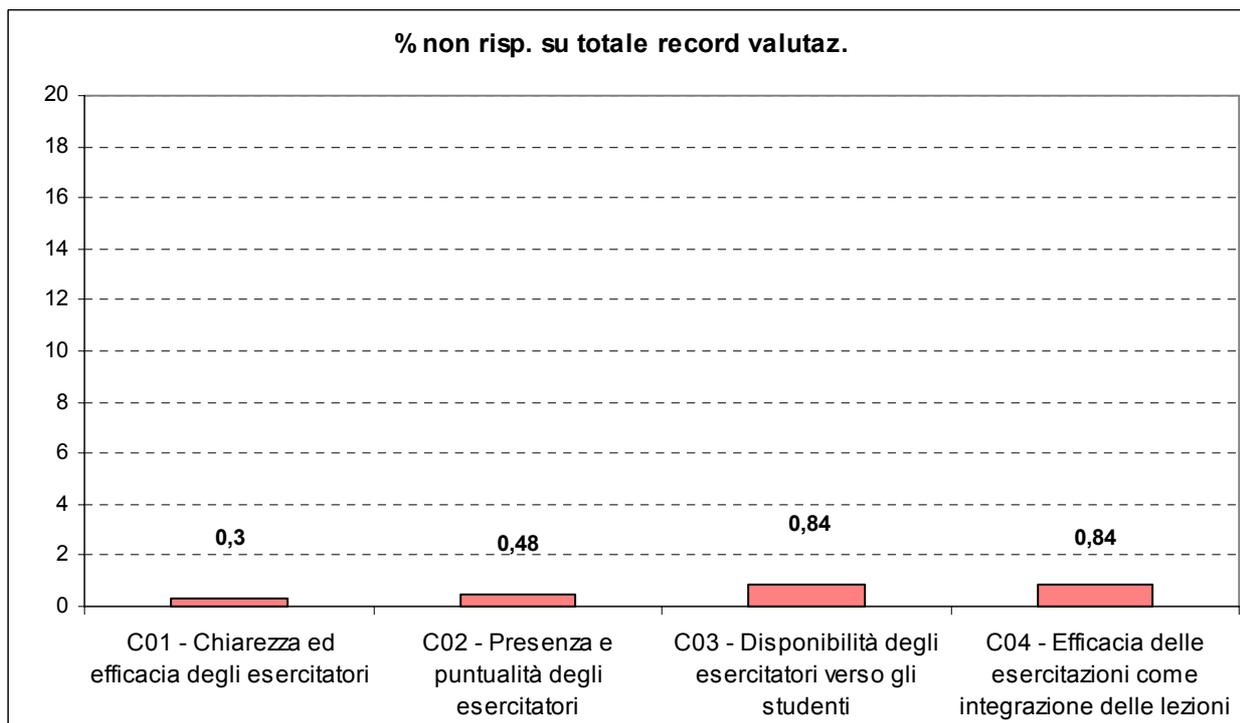
[graf. 06] Totale ateneo



[graf. 07] Totale ateneo



[graf. 08] Totale ateneo



Da notare che le risposte alle prime tre domande danno risultati analoghi a quelle paragonabili per la parte sull'insegnamento frontale.

#### 4.1 COMPARAZIONE DEI RISULTATI CON AGGREGAZIONE A LIVELLO DI FACOLTÀ

Gli istogrammi [graf.da 09 a 20] sono relativi alle singole domande, con risultati aggregati per i CdS di una stessa Facoltà<sup>4</sup>: essi sono proposti con un ordine delle stesse che ne rappresenta il rank di posizione relativa per ciascuna variabile secondo l'aumento del livello di insoddisfazione espressa dagli studenti relativamente all'a.a. oggetto della presente relazione.

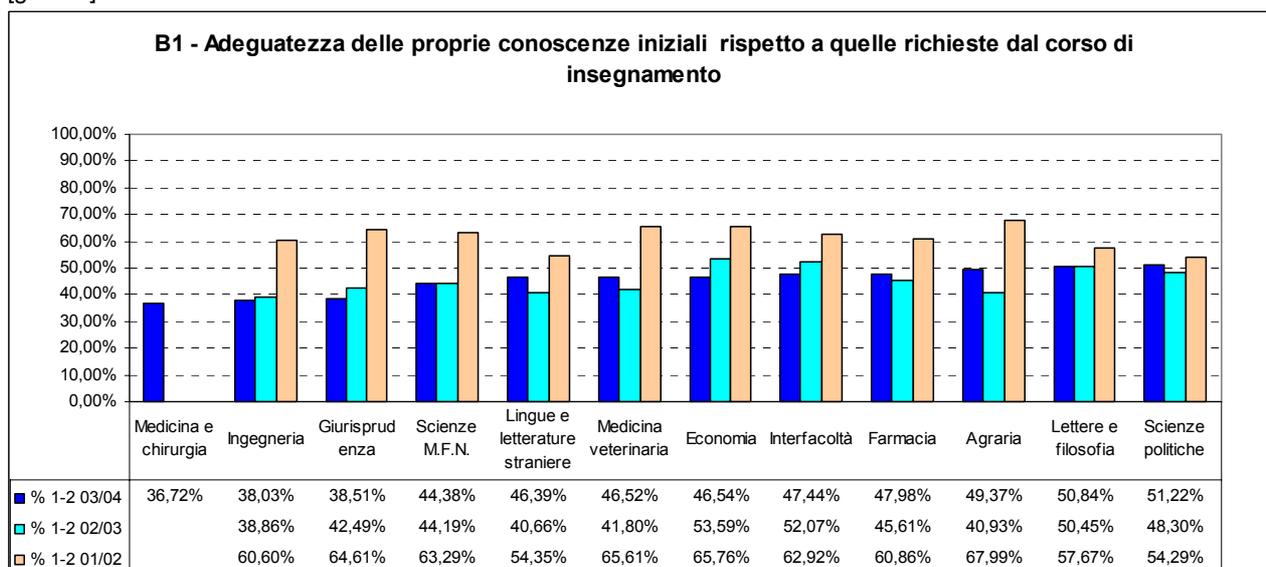
Gli istogrammi riportano al minimo il confronto per le valutazioni relative negative (1-2), sia per l'a.a. corrente, che i risultati per il 2002/03; l'ordinamento è per % 1-2 del 2003/04 crescente.

Come più volte notato alla lettura occorre premettere che i numeri, meglio se in forma di andamenti, in sé hanno lo scopo principale di innescare una riflessione all'interno di aree omogenee, non essendo da soli idonei ad identificare direttamente situazioni di criticità in assoluto. Il NVI ha attivato, al fine di identificare i punti di forza e di debolezza della riforma dettata dal 509, come attuata a Pisa, e nell'ottica di favorire la riprogettazione richiesta dal dm 270, un gruppo di studio ad hoc. Tale gruppo cercherà di riunire gli elementi informativi provenienti sia dai questionari, che dai profili di carriera degli studenti, nonché quelli inseriti nei report redatti dai CdS che hanno partecipato alla sperimentazione del modello CampusOne. Al termine del paragrafo sono proposte le due aggregazioni (A1 – A2), composte dalla sommatoria delle valutazioni degli aspetti, come riportati in tabella 8.

[tab.08]

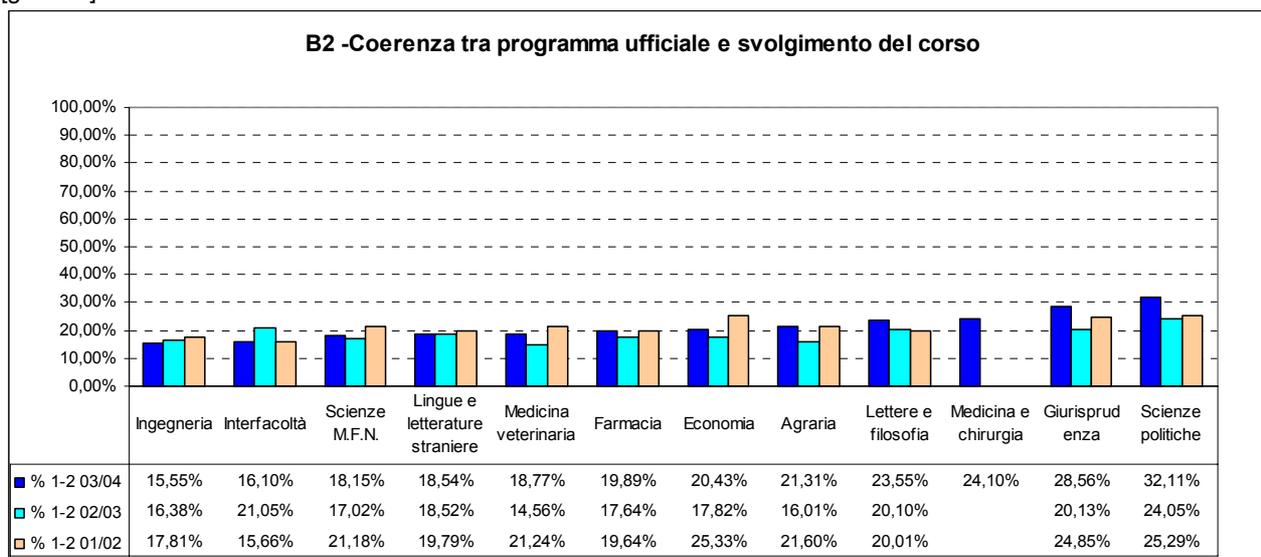
A1 → Valutazione (singolo) DOCENTE	B4	Chiarezza ed efficacia del docente nella presentazione degli argomenti
	B5	Presenza e puntualità del docente
	B6	Presenza del docente agli orari di ricevimento
	B7	Disponibilità del docente verso gli studenti
A2 → Organizzazione degli INSEGNAMENTI	B2	Coerenza tra programma ufficiale e svolgimento del corso
	B3	Utilità del materiale didattico (dispense, testi consigliati)
	B10	Chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica (prove intermedie, esame finale)

[graf.09]

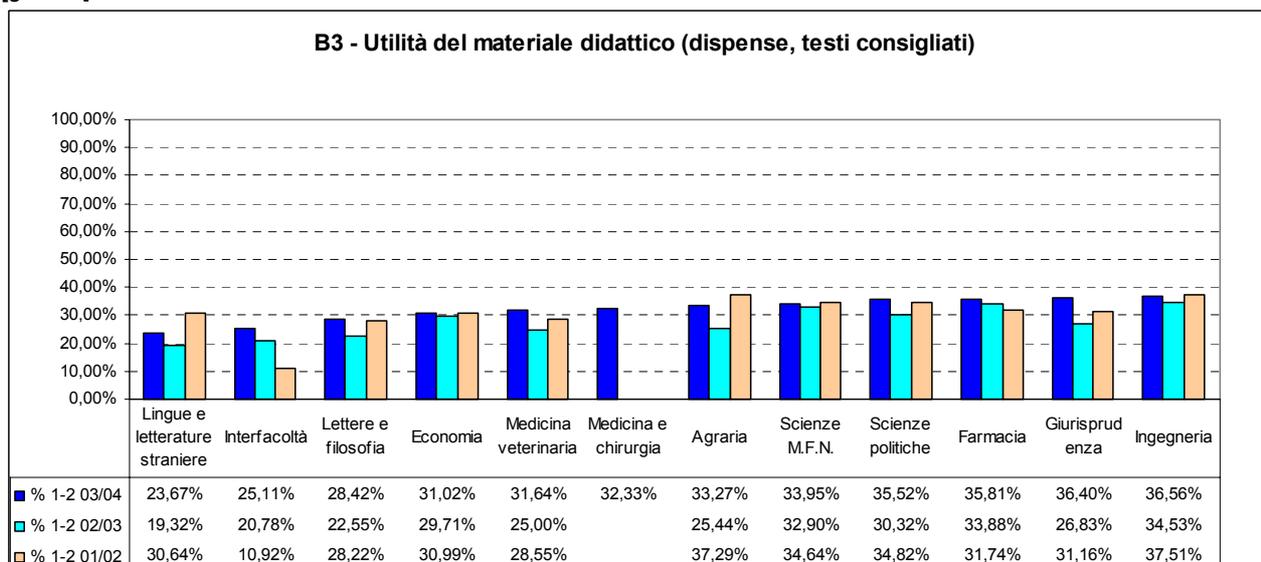


3 E' opportuno ricordare che il ranking delineato dagli istogrammi, analogamente agli scorsi anni, è riferibile ad una sorta di "performance media complessiva" del corpo docente di Facoltà (peraltro non inteso formalmente come docenti appartenenti ai ruoli di Fac., ma come insieme di coloro che di fatto erogano didattica nei CdS della Fac.); esso deve essere interpretato in funzione della diversa numerosità [tab.5] relativa delle valutazioni su AF/moduli, che ne costituisce la base

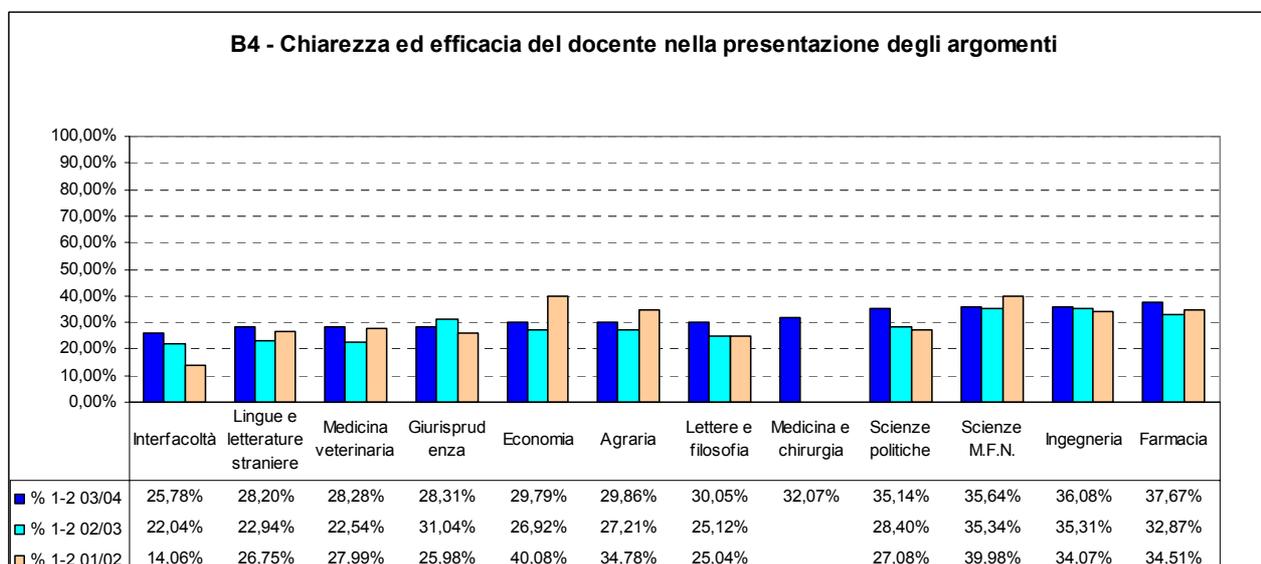
[graf. 10]



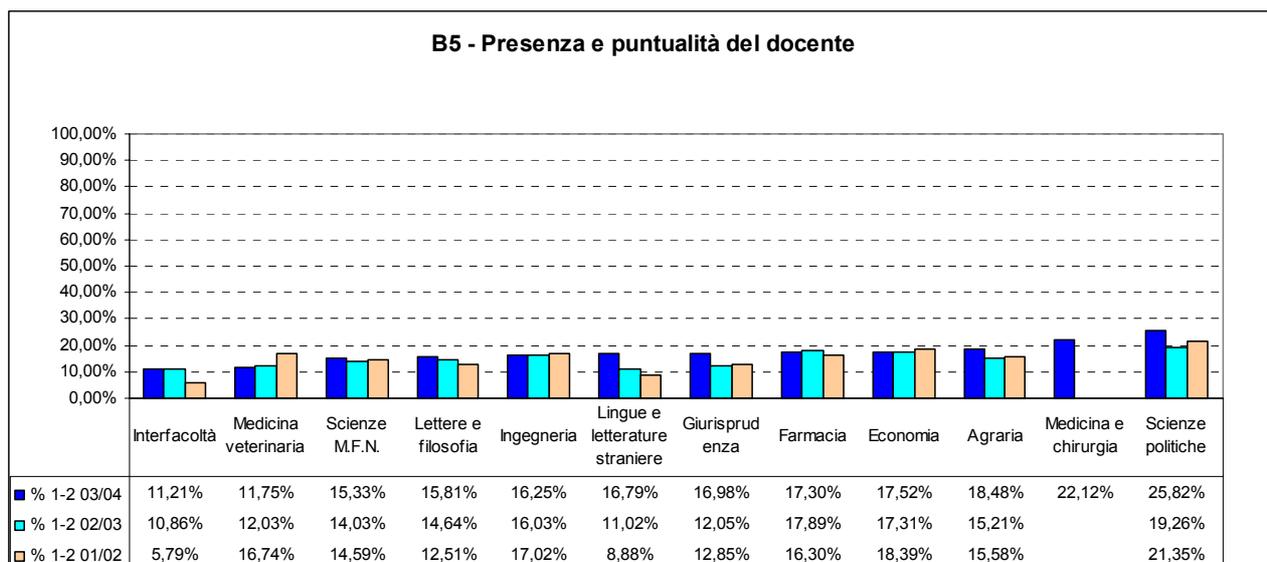
[graf.11]



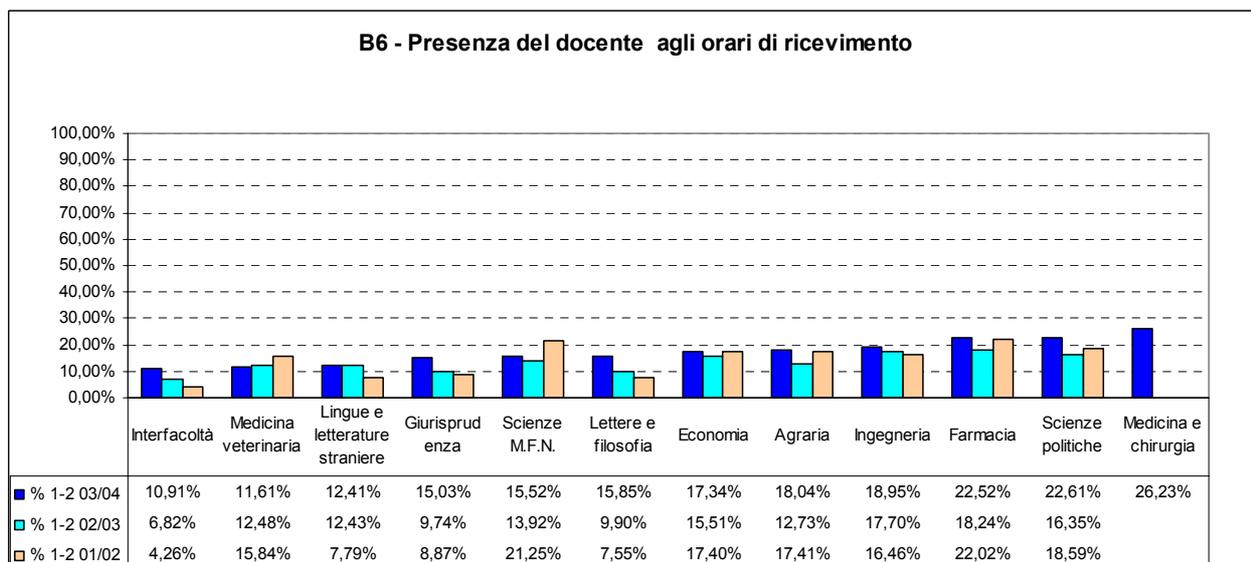
[graf.12]



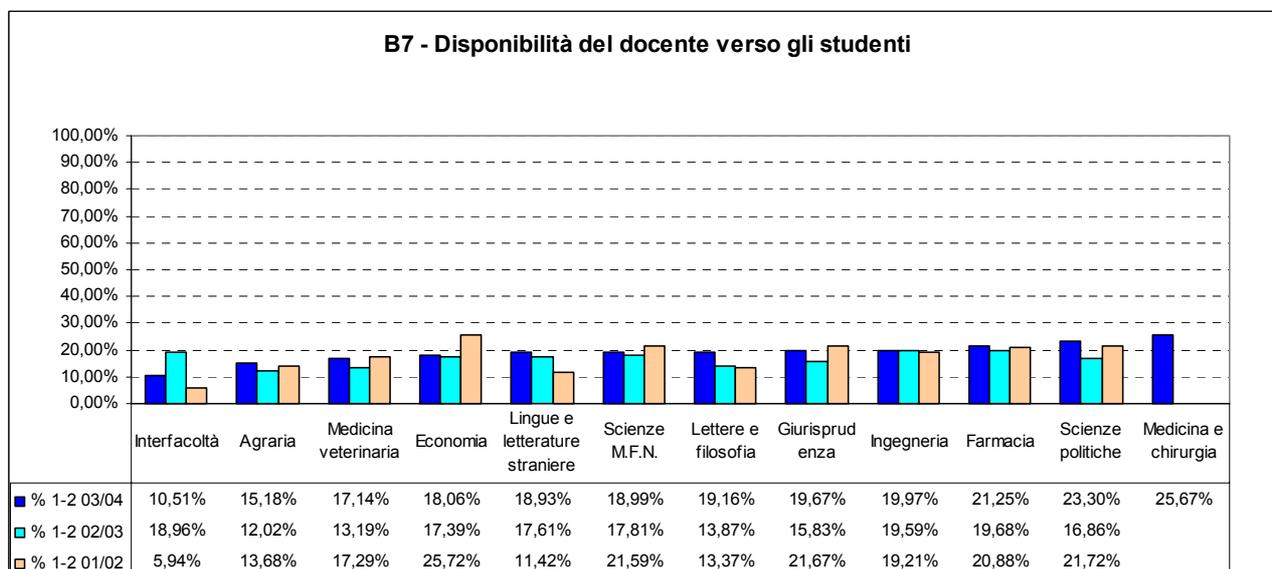
[graf.13]



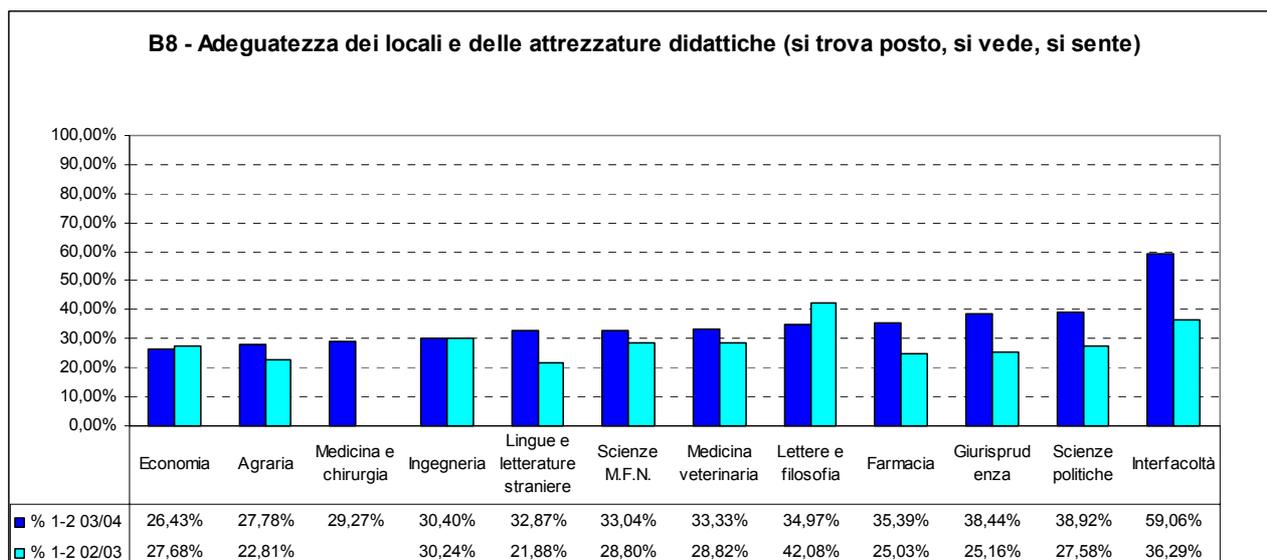
[graf.14]



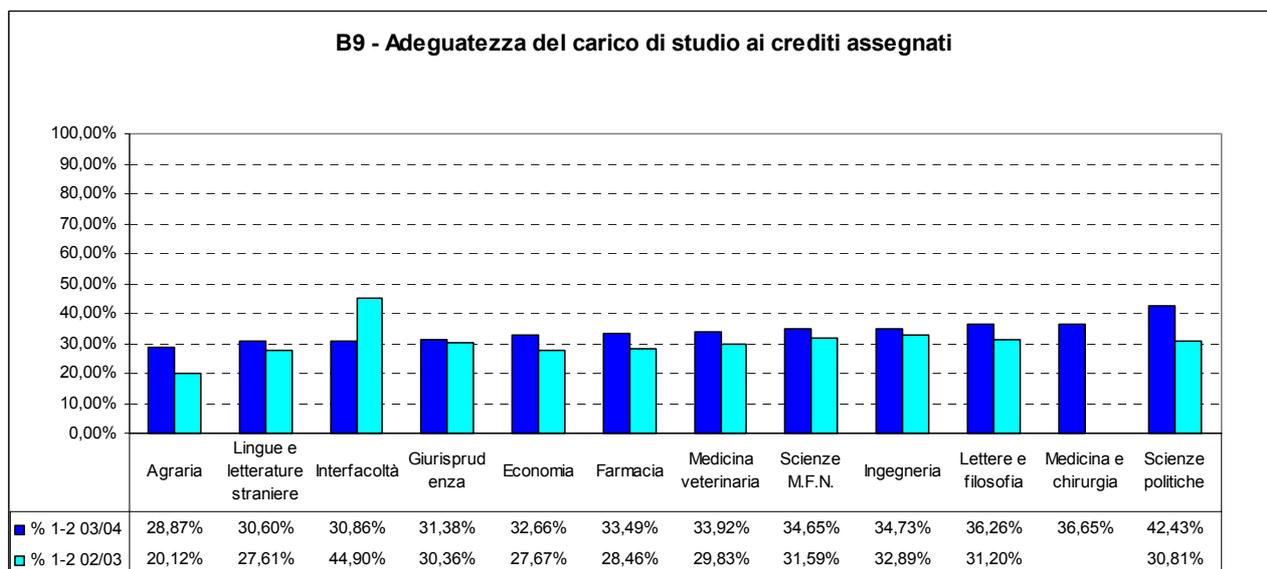
[graf.15]



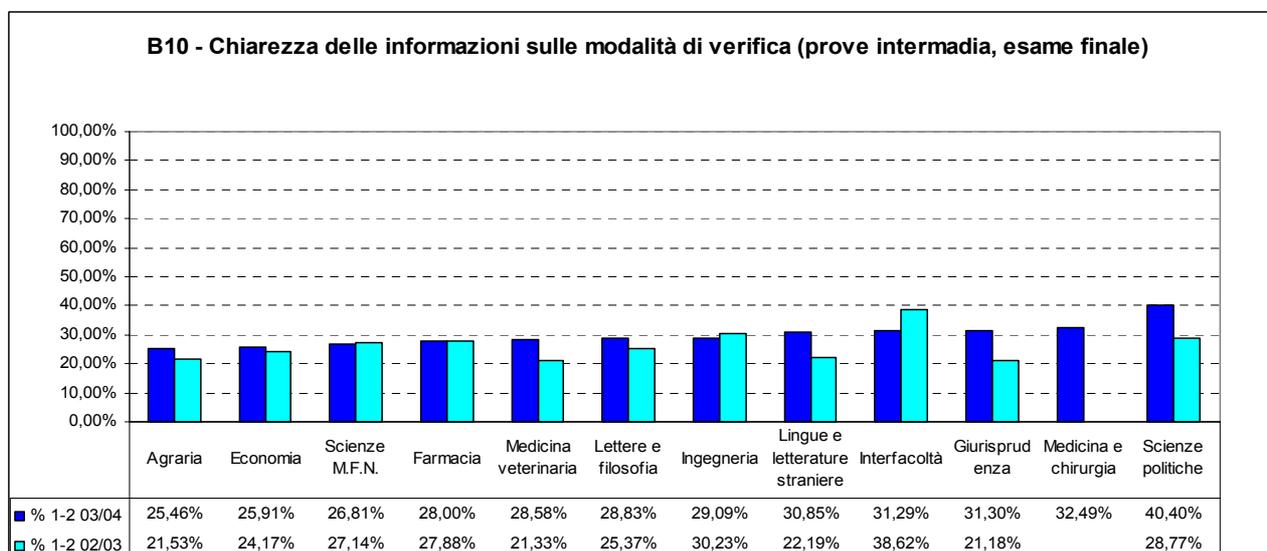
[graf.16]



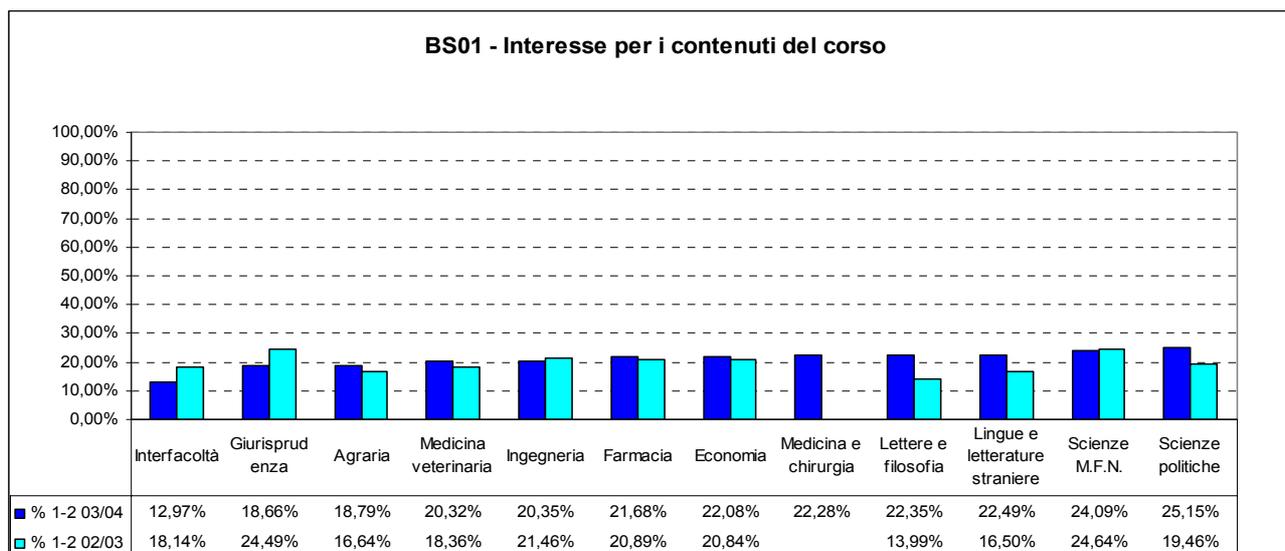
[graf.17]



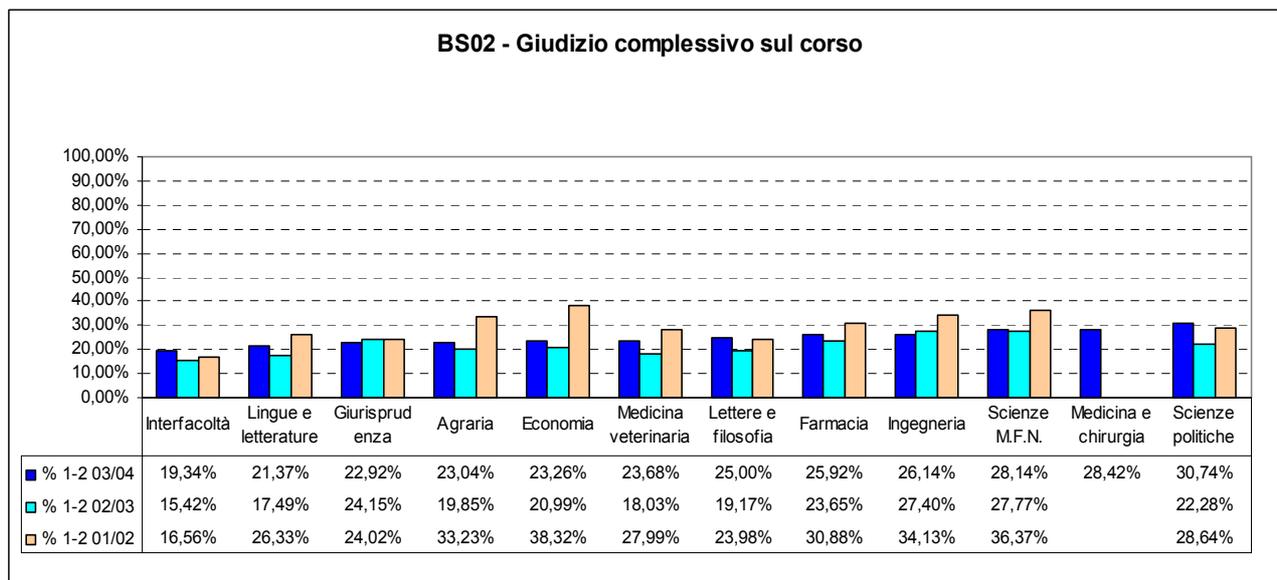
[graf.18]



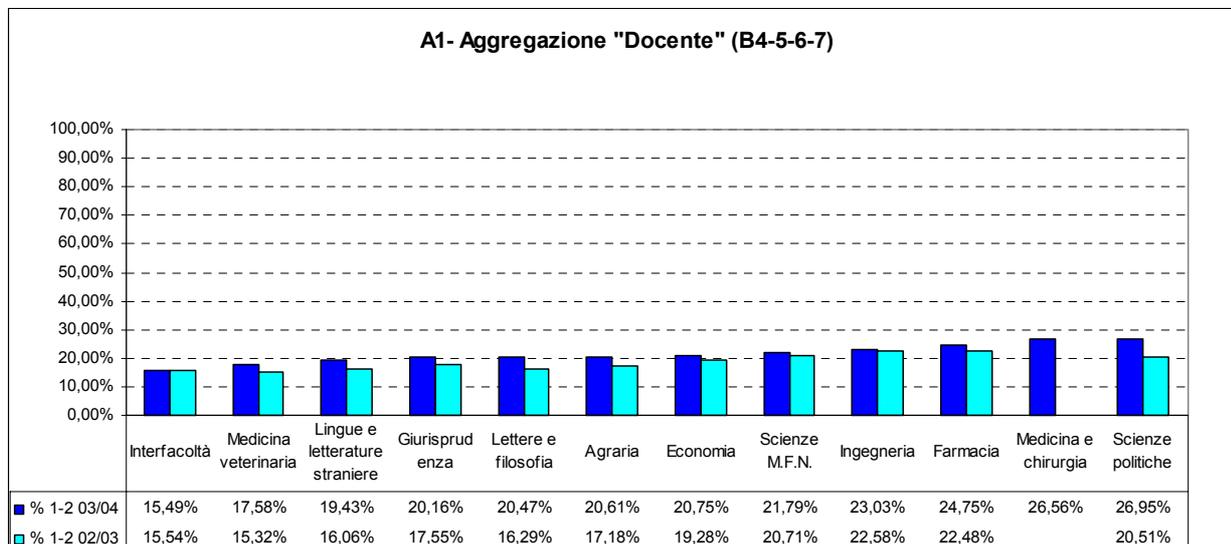
[graf.19]



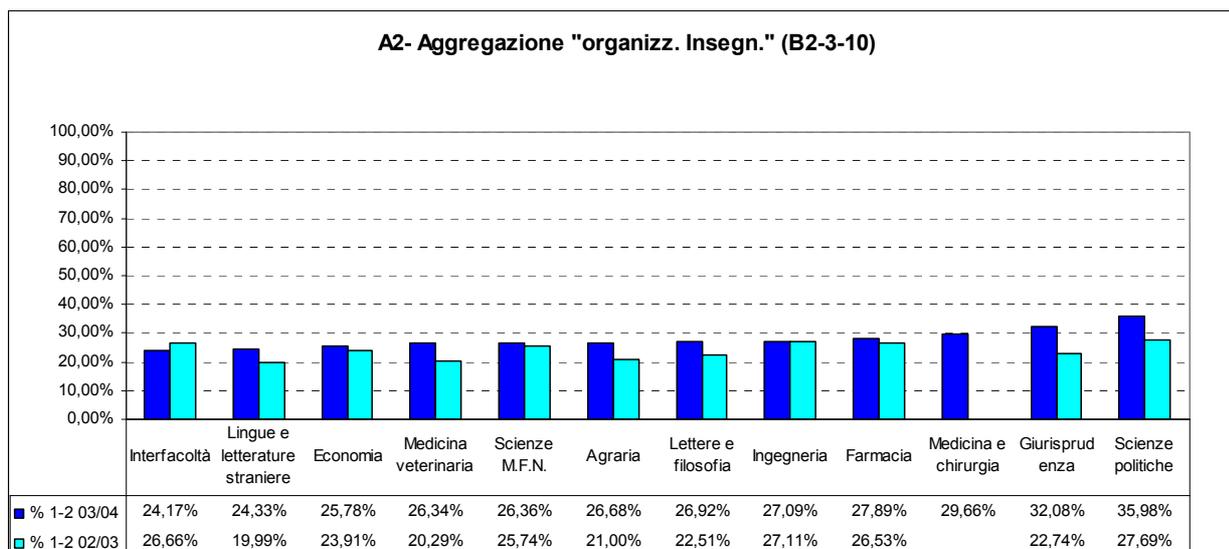
[graf.20]



[graf.21]



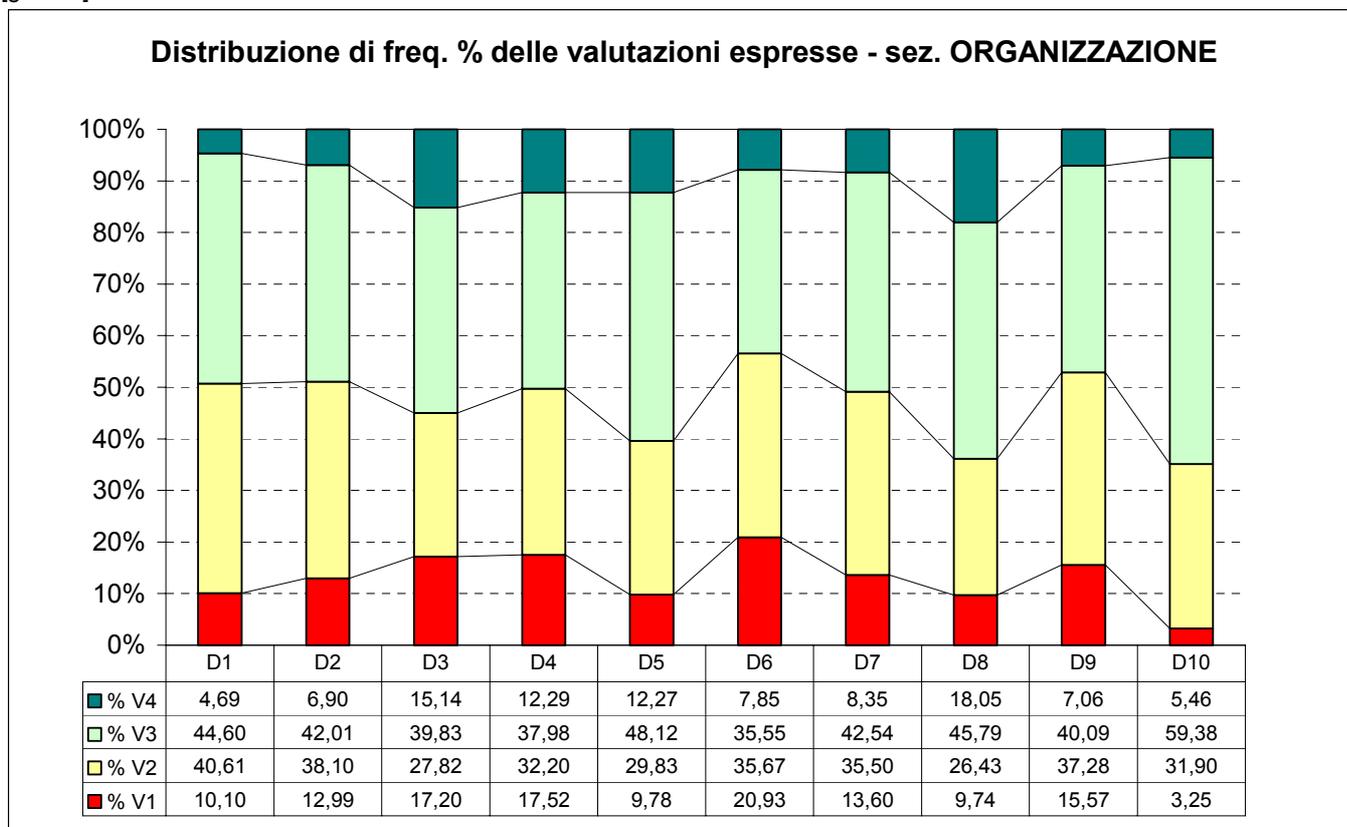
[graf.22]



## 5 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI

I grafici seguenti [graf. 23-24-25] presentano - con aggregazione a livello di Ateneo, la distribuzione di frequenza percentuale delle valutazioni sui vari aspetti proposti all'attenzione degli studenti, le rispettive percentuali dei non rispondenti e la media delle valutazioni per singolo aspetto.

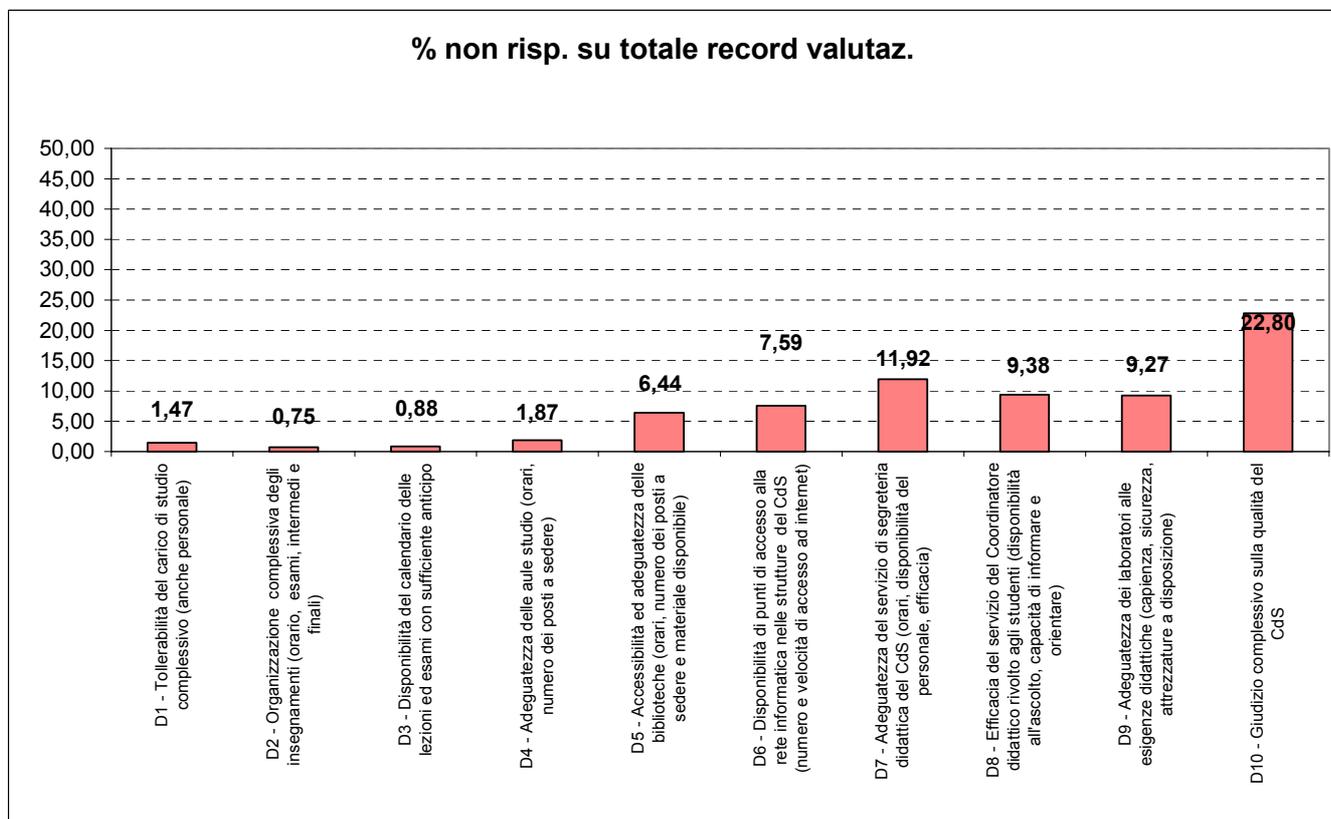
[graf.23] Totale Ateneo



[graf.24] Totale ateneo

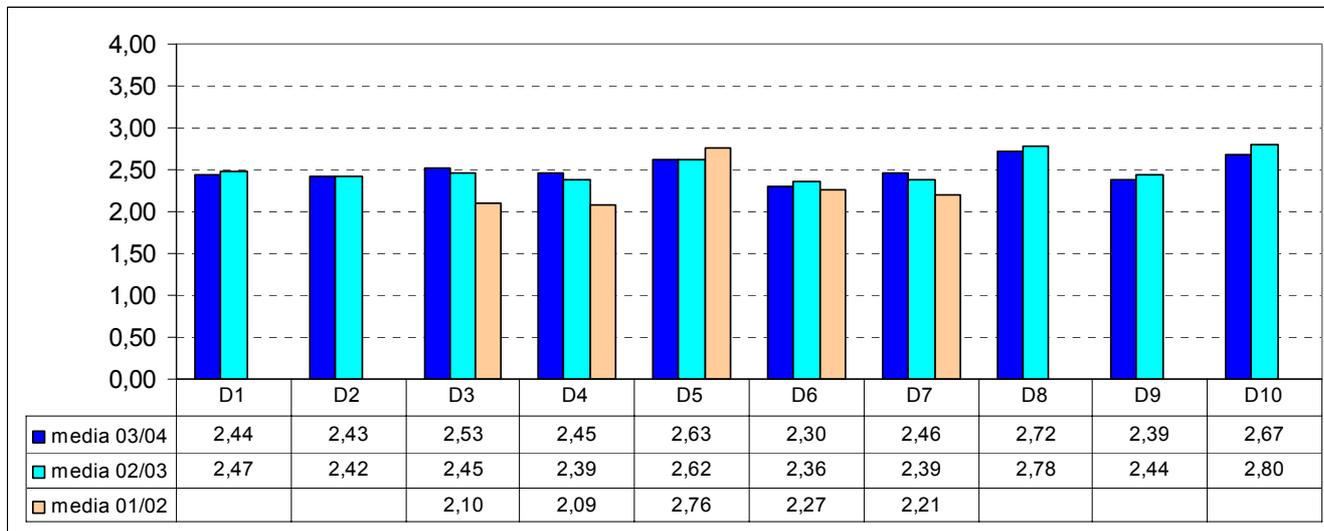


[graf.25] Totale Ateneo



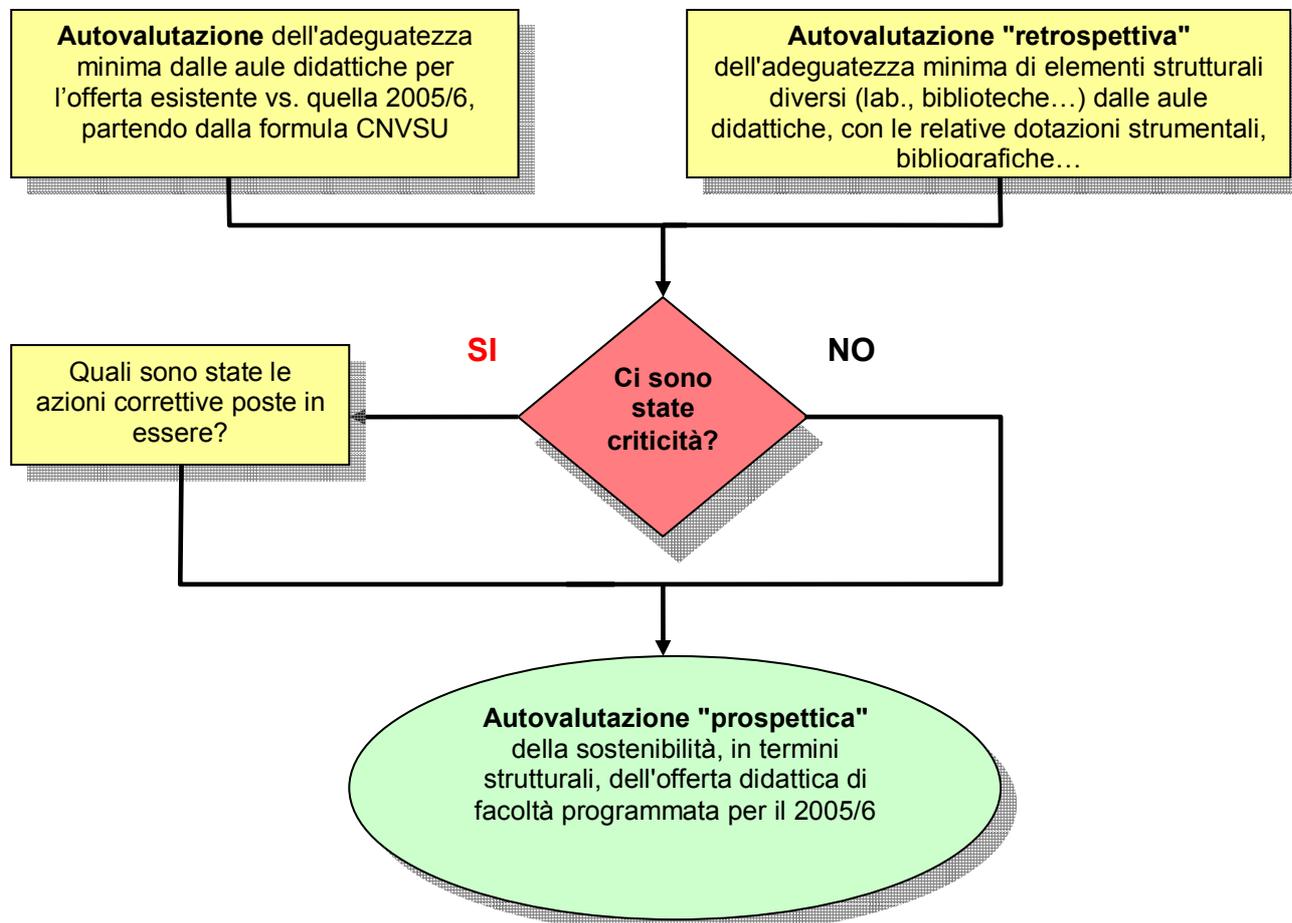
Con l'istogramma seguente [graf.26], analogamente a quanto fatto per la parte sugli insegnamenti, vengono confrontate le valutazioni medie dei due a.a., per gli aspetti sovrapponibili. Anche in questo caso (cfr. graf. 05) si osserva un sostanziale allineamento negli ultimi due a.a., che però risulta, come evidente nel seguito della relazione, da compensazioni su dati di facoltà a volte piuttosto distanti.

[graf.26] Organizzazione didattica – confronto risultati 2001/02, 02/03 e 03/04 – totale ateneo



Nello specifico tema delle **strutture-servizi** il NVI ha attivato un processo di raccolta di informazioni dalle varie facoltà, che – tenendo conto anche delle valutazioni espresse dagli studenti – favorisse una autovalutazione dell'adeguatezza di questa tipologia di risorse in merito all'offerta didattica presente e futura (v. procedura requisiti minimi OFF.F 2005/6)

Lo schema logico adottato è il seguente.



Il dato più saliente è, come negli anni precedenti, il livello maggiore di insoddisfazione rispetto alla prima parte, relativa alla valutazione della didattica.

Alcuni miglioramenti, significativi anche se non sufficienti, si sono registrati sotto la categoria che abbiamo rappresentato come "segreteria e organizzazione": per tali voci un migliore coordinamento e probabilmente un uso sempre più generalizzato della diffusione e della accessibilità delle informazioni via internet hanno raccolto un certo consenso. Va sottolineato inoltre che un anno in più di rodaggio nell'attuazione dei nuovi ordinamenti ha certamente giovato ad un affinamento dell'intero quadro organizzativo, che era diventato obsoleto immediatamente dopo l'avvio della riforma.

Permane invece particolarmente critica, pur con alcune eccezioni dovute a recenti interventi edilizi, la situazione degli spazi, delle biblioteche e, dove sono necessari, dei laboratori. Non c'è dubbio che un serio miglioramento si possa ottenere solo con un forte investimento economico, che al momento non sembra possibile. Interventi mirati, valutati anche autonomamente dai singoli CdS, possono tuttavia limitare i disagi nelle situazioni più critiche; in alcuni casi sembra possibile dare risposte parzialmente positive con una maggiore razionalizzazione dell'uso degli spazi (ma si tratta di un'università dislocata in un'area molto vasta del territorio cittadino) e con un allungamento dell'orario di apertura delle biblioteche.

**5.1 COMPARAZIONE DEI RISULTATI CON AGGREGAZIONE A LIVELLO DI FACOLTÀ**

Il NVI ripropone l'aggregazione – A1 - inerente “segreteria ed organizzazione”, rappresentata dalle domande evidenziate in tabella 9; il relativo grafico [graf.37] è preceduto dalla serie di istogrammi (graf. da 27 a 36) che mostrano l'andamento delle valutazioni sui singoli aspetti posti all'attenzione degli studenti, con stratificazione per facoltà.

[tab.09] Aggregazioni a livello di Facoltà

A1 → SEGRETERIA ED ORGANIZZAZIONE	D2	Organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi e finali)
	D3	Disponibilità del calendario delle lezioni ed esami con sufficiente anticipo
	D7	Adeguatezza del servizio di segreteria didattica del CdS (orari, disponibilità del personale, efficacia)
	D8	Efficacia del servizio del Coordinatore didattico rivolto agli studenti (disponibilità all'ascolto, capacità di informare e orientare)

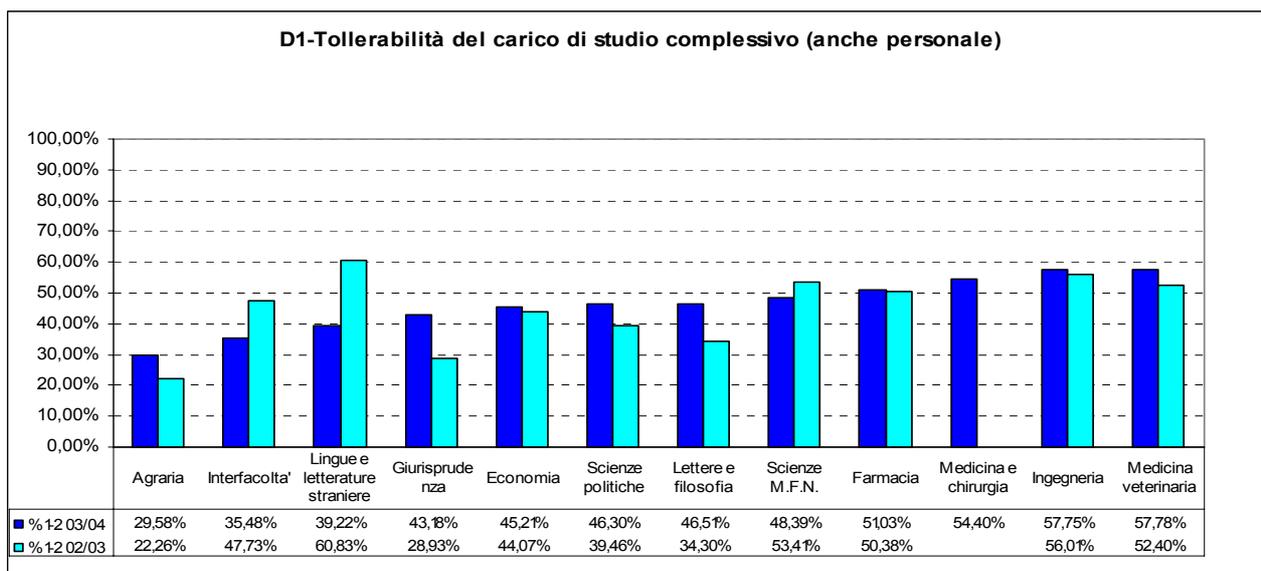
Gli istogrammi sono ordinati con percentuale complessiva delle valutazioni 1-2 crescente, secondo la logica e le finalità già indicate al punto 5.1.

E' riportato al minimo il confronto tra le percentuali relative alle facoltà per il 2002/03 e 2003/4: questo è stato fatto secondo lo schema di abbinamento indicato in tab. 10.

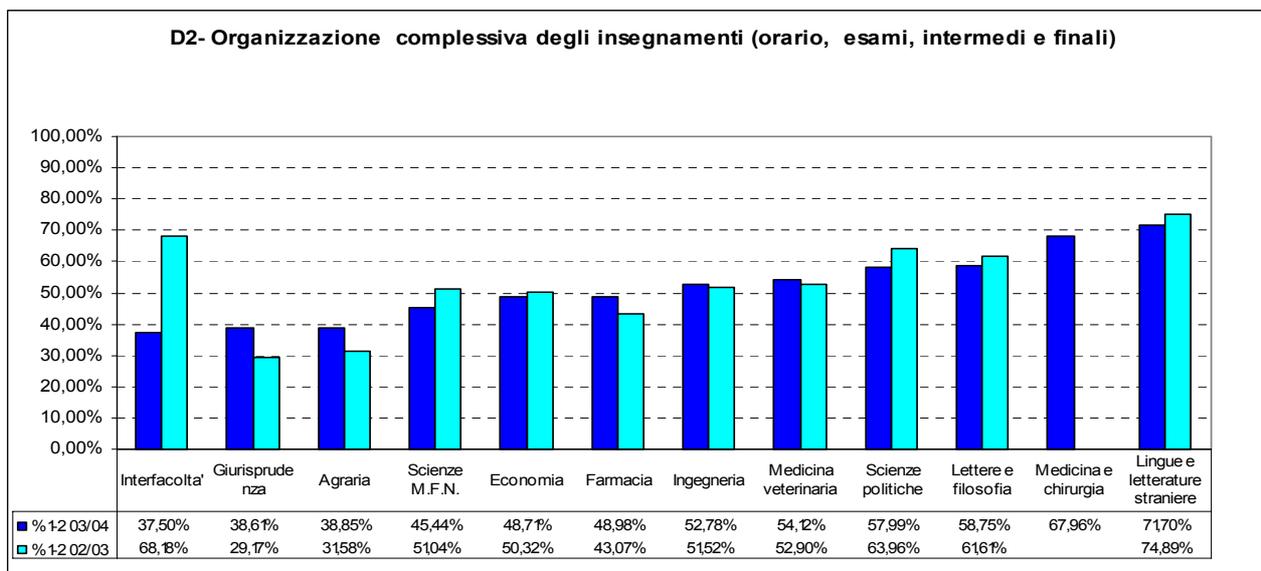
[tab.10]

DOMANDE PARTE TERZA QUEST. 2002/3 e 2003/4		DOMANDE PARTE ORGANIZZAZIONE QUEST. 2001/2	
D1	Tollerabilità del carico di studio complessivo (anche personale)		
D2	Organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi e finali)		
D3	Disponibilità del calendario delle lezioni ed esami con sufficiente anticipo	D1	L'orario delle lezioni è disponibile con sufficiente anticipo in merito al corso
D4	Adeguatezza delle aule studio (orari, numero dei posti a sedere)	D3	Disponibilità ed adeguatezza delle sale studio
D5	Accessibilità ed adeguatezza delle biblioteche (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile)	D4	Accessibilità delle biblioteche (orari e materiale didattico)
D6	Disponibilità di punti di accesso alla rete informatica nelle strutture del CdS (numero e velocità di accesso ad internet)	D5	Adeguatezza dei punti di accesso alla rete informatica situati all'interno delle strutture della Facoltà
D7	Adeguatezza del servizio di segreteria didattica del CdS (orari, disponibilità del personale, efficacia)	D7	Adeguatezza del servizio di segreteria didattica
D8	Efficacia del servizio del Coordinatore didattico rivolto agli studenti (disponibilità all'ascolto, capacità di informare e orientare)		
D9	Adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione)		
D10	Giudizio complessivo sulla qualità del CdS		

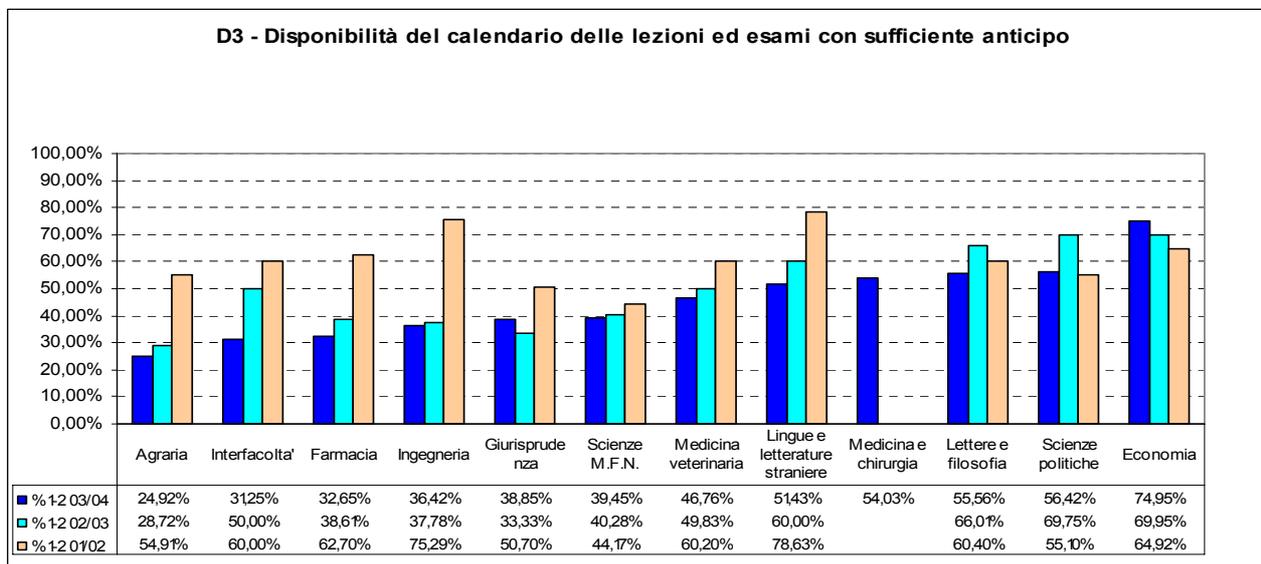
[graf.27]



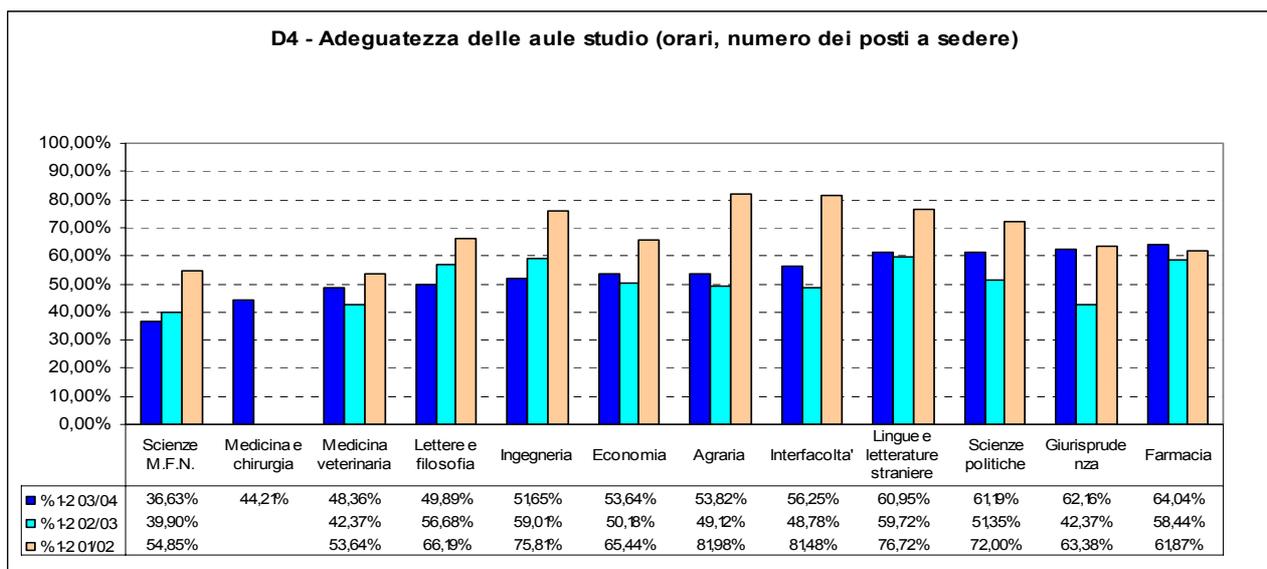
[graf.28]



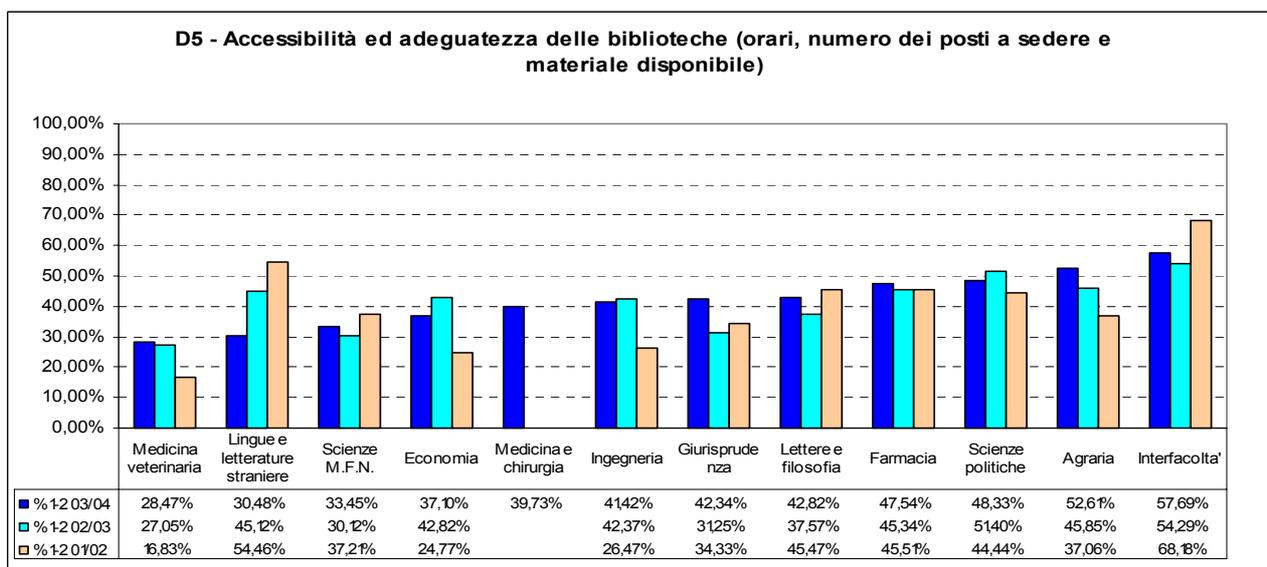
[graf.29]



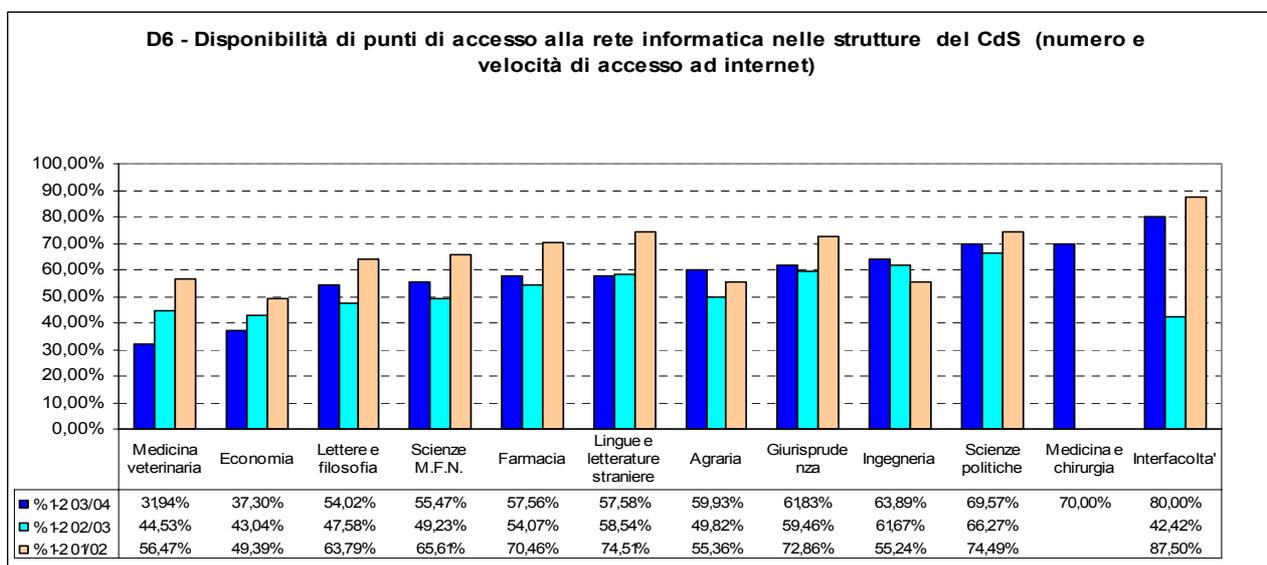
[graf.30]



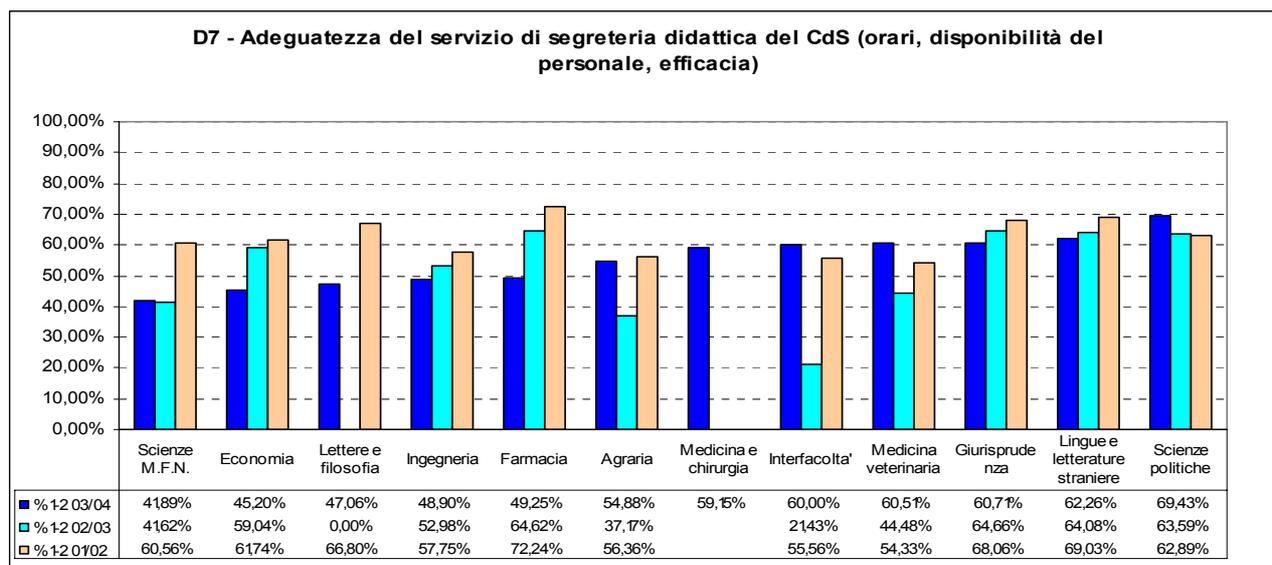
[graf.31]



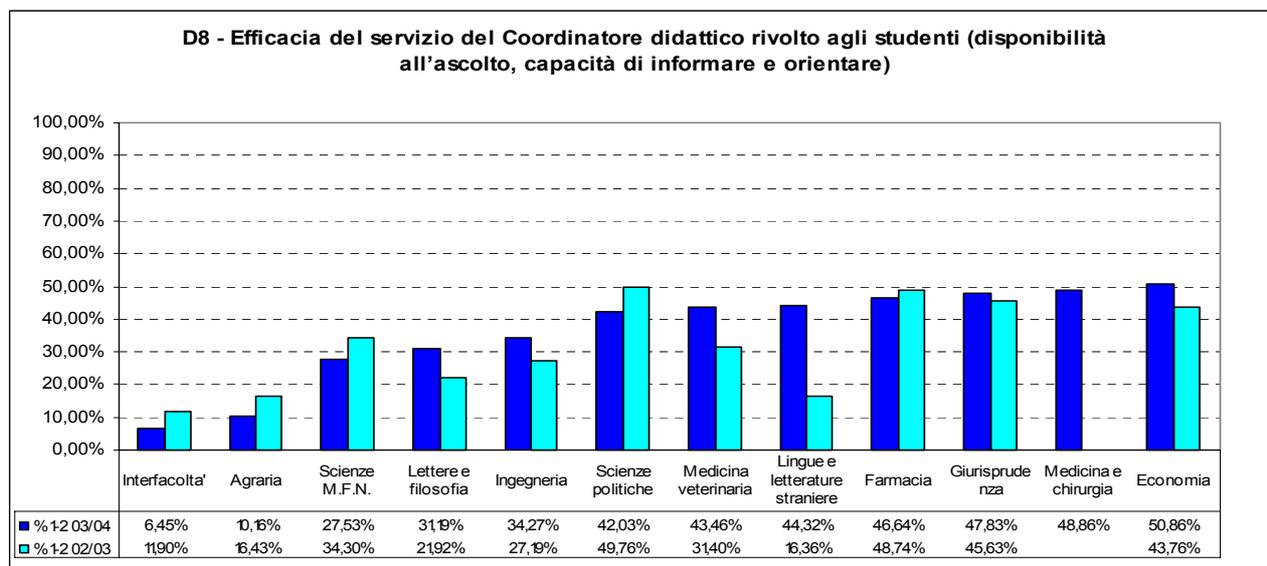
[graf.32]



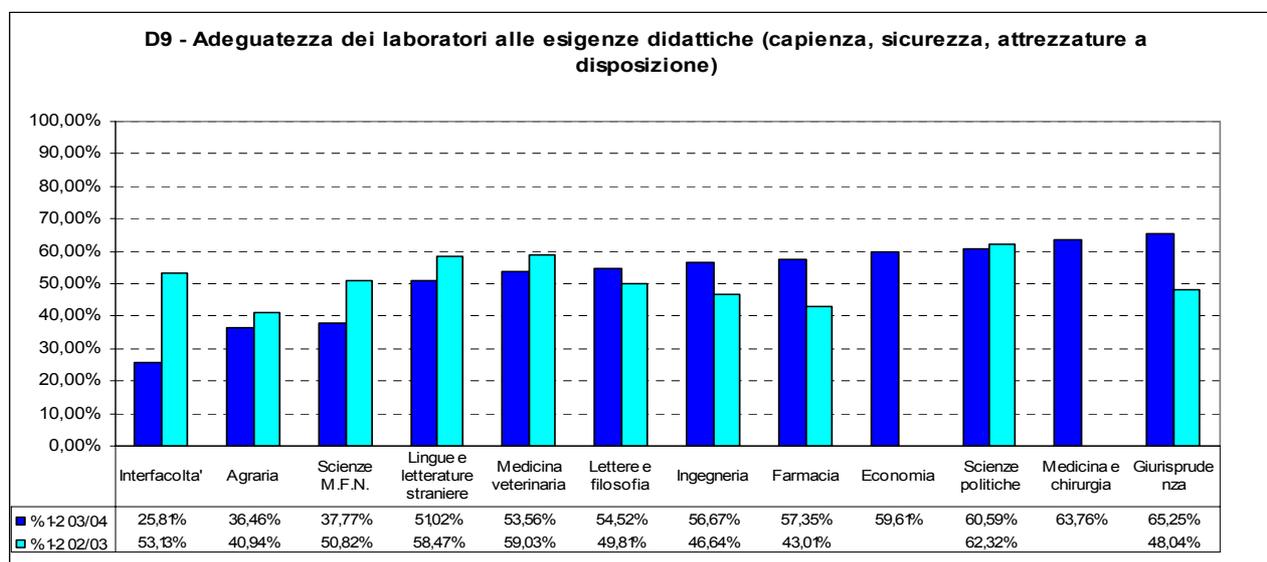
[graf.33]



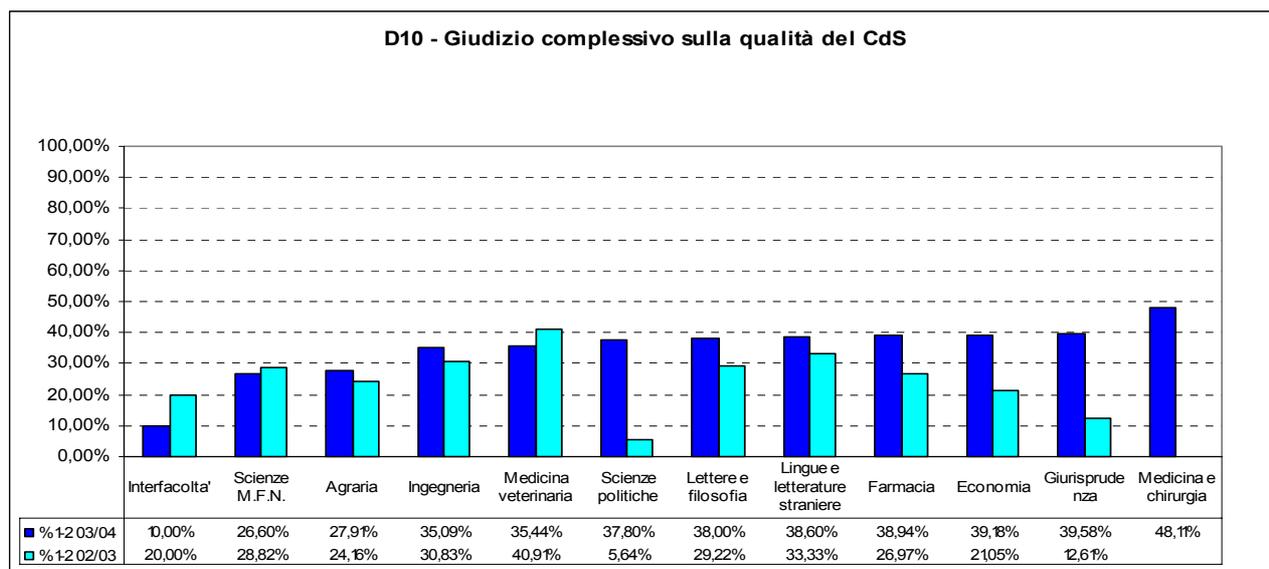
[graf.34]



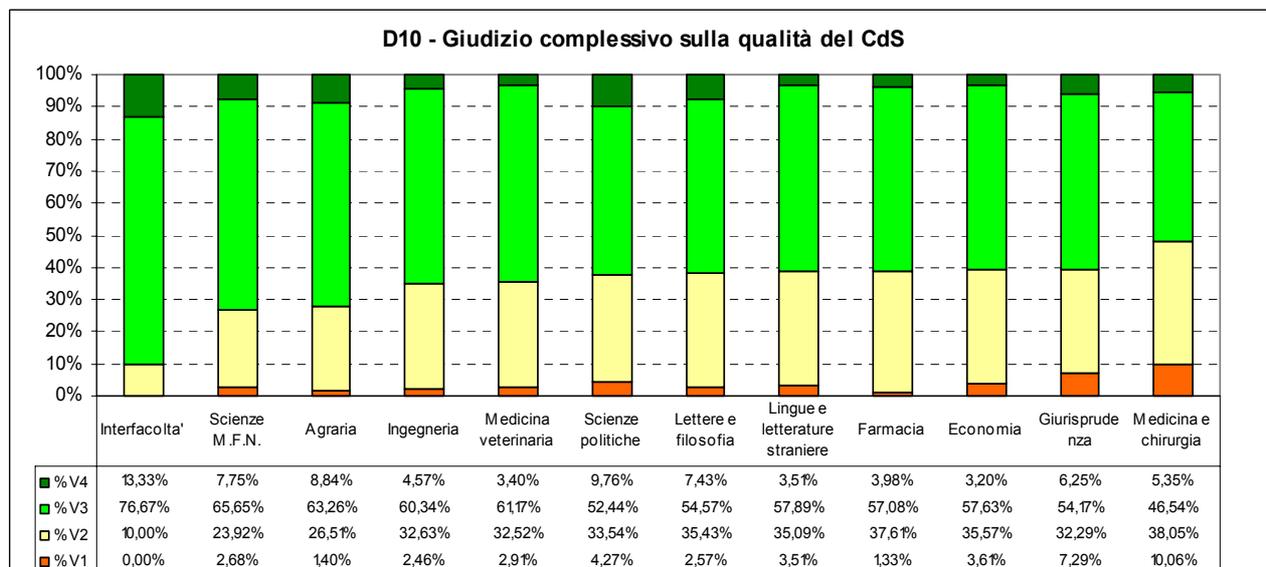
[graf.35]



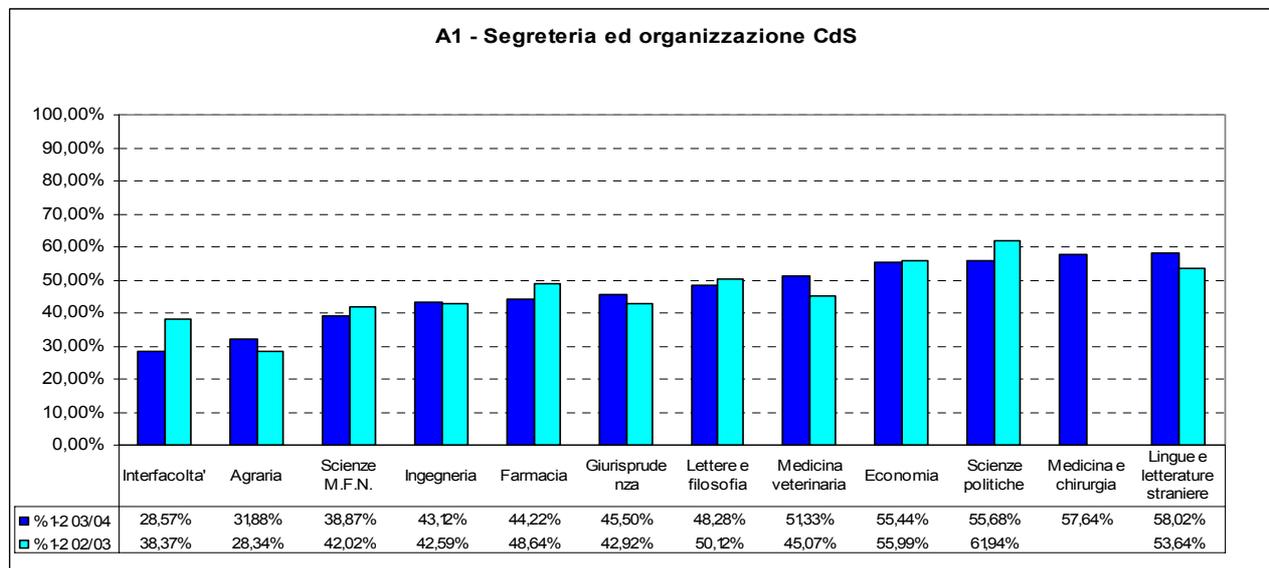
[graf.36]



[graf.36bis – ripropone il precedente, con le distrib. di freq. % di ogni livello di valutazione, solo per il 2003/4]



[graf.37]



## 6 CONCLUSIONI

La valutazione degli studenti si è avviata ad assumere un grado sufficiente di efficacia per quanto concerne la consistenza numerica dei dati e l'impiego di supporti informatici per la loro trasmissione e analisi a livello di Ateneo. Qualche correzione ulteriore va apportata al questionario per quanto concerne l'identificazione della posizione dei singoli rispondenti nella carriera universitaria; inoltre una programmazione temporale in un periodo più ampio dell'attuale favorirebbe una maggiore partecipazione in quei CdS che hanno un calendario accademico articolato in modo diverso dalla norma.

La distribuzione dei questionari in supporto cartaceo, pur con lo svantaggio di una più laboriosa elaborazione dei dati, resta momentaneamente preferibile, perché consente un maggior numero di contatti e quindi una maggiore rappresentatività delle opinioni espresse. In attesa della maturazione dei tempi per proporre i questionari in forma elettronica, il NVI ha predisposto per il 2003-04 un'elaborazione dei dati basata sullo strumento della lettura ottica.

Il confronto tra le valutazioni dei diversi anni deve tener conto della diversa composizione del campione quanto alla distribuzione nei tre anni di corso. In particolare, pesa sicuramente la numerosità delle matricole, i cui criteri di giudizio si devono presumere diversi da quelli maturati attraverso una più lunga e significativa esperienza dagli iscritti ad anni successivi. Tale differenza influisce certamente anche sul giudizio circa la propria preparazione iniziale, sulla quale un confronto valido dovrebbe essere effettuato solo tra coorti successive di matricole, che valutano nel presente eventuali difficoltà, probabilmente poi rielaborate a distanza di uno-due anni in funzione dell'esperienza successiva. Soprattutto occorre tener presente che la differenza tra le matricole e gli iscritti ad anni successivi dipende anche certamente dalla selezione prodotta dalle mancate iscrizioni al secondo anno.

Altro dato a cui rapportare le valutazioni delle singole attività è quello della numerosità dei frequentanti: sia le variabili oggettive di tipo logistico, sia quelle dell'azione del docente (chiarezza nella comunicazione, disponibilità, predisposizione di materiali didattici) non sono certamente indipendenti dalle condizioni prodotte dal dover impartire lezioni e seguire l'apprendimento di studenti conteggiabili in unità, decine o centinaia. Tali considerazioni, ovviamente, non sono tanto rilevanti rispetto a un quadro complessivo di Ateneo, ma devono essere sottoposte all'attenzione di singoli CdS quali elementi centrali per un'analisi più ravvicinata e oggettiva di dati numerici che necessitano sempre di interpretazione soprattutto per il carattere composito degli elementi singoli o parziali che concorrono a produrre esiti statistici di carattere generale, riducendo o eliminando differenze rilevanti, di particolare importanza per valutazioni puntuali di tipo non solo quantitativo ma anche qualitativo.

Per quanto concerne le modalità di distribuzione dei questionari, si ritiene opportuno mantenere il sistema adottato attualmente (questionari cartacei e lettura ottica). Tuttavia, viste le significative differenze nel numero dei rispondenti tra i due semestri, si pensa di introdurre una maggiore flessibilità nei tempi di distribuzione, per tener conto delle specificità di organizzazione della didattica nei singoli CdS.

Riguardo ai risultati dei questionari, nella parte relativa alla valutazione della didattica si conferma un risultato generalmente positivo, pur se con un piccolo arretramento rispetto all'anno precedente. Pur non sottovalutando tale arretramento, e riproponendo all'attenzione dei docenti il ruolo centrale dell'attività didattica, in qualche caso sacrificata rispetto ad impegni burocratici e di ricerca, si deve tener conto della diversa composizione del campione dei rispondenti, che nel 2003-2004, per la prima volta, ha visto il numero di studenti neo-immatricolati minoritario (41%) rispetto al totale dei rispondenti della laurea triennale. La maggiore consapevolezza degli studenti di anni superiori al primo, e la conseguente maggior capacità critica, sono probabilmente una delle ragioni dell'arretramento riscontrato.

Ancora una volta il dato più rilevante resta comunque la persistente sistematica valutazione meno positiva degli aspetti organizzativi e strutturali rispetto a quelli relativi alla didattica. Permangono valutazioni consistentemente negative soprattutto per quanto riguarda gli spazi disponibili e l'organizzazione complessiva dei corsi di studio. Qualche miglioramento, seppur non omogeneo, si riscontra nella valutazione dei servizi di segreteria; in particolare, accanto alla crescita di richiesta di utilizzo di risorse informatiche, si registra un maggior consenso rispetto alle informazioni disponibili in rete.

Come già negli anni precedenti, la valutazione sostanzialmente negativa registrata in questa parte del questionario rischia di controbilanciare quasi completamente le risultanze largamente positive della valutazione della didattica. Il NVI ritiene peraltro che i CdS siano strutture inadeguate ad incidere significativamente su molti, se non su tutti, gli aspetti organizzativi e strutturali, e suggerisce che l'analisi delle valutazioni di tali aspetti venga ripresa e approfondita urgentemente a livello di facoltà, poiché individua nelle facoltà, grazie anche alla loro maggiore capacità di coordinamento, la struttura più adatta per predisporre correttivi efficaci.

Per quanto riguarda invece l'uso che è stato fatto delle risposte ai questionari da parte dei CdS e la ricaduta in termini di azioni di miglioramento, la situazione è molto disomogenea all'interno dei vari Corsi di studio e presenta ancora diversi aspetti di criticità. L'analisi delle relazioni dei CdS da parte del NVI ha infatti evidenziato una dicotomia abbastanza netta nei comportamenti delle strutture. Da una parte, un numero abbastanza cospicuo di relazioni, in leggera crescita rispetto all'anno 2002-2003, ha evidenziato un'analisi sufficientemente approfondita dei risultati dei questionari, un corretto coinvolgimento degli organismi interessati, la messa a fuoco dei punti di forza e di debolezza, una pianificazione abbastanza puntuale di interventi migliorativi: in particolare, sono stati previste o effettuate correzioni anche significative nell'impostazione della didattica, e in qualche caso nei regolamenti dei nuovi corsi di laurea, alla luce dell'esperienza maturata nei primi anni di applicazione dei nuovi ordinamenti. Dall'altra parte, rimane consistente il numero di relazioni redatte in maniera burocratica e superficiale, che fanno emergere una qualità di analisi e di intervento decisamente insufficiente. Le criticità più frequentemente rilevate in questo tipo di relazioni permangono quelle degli anni precedenti, e cioè:

- la non evidenza di una corretta pubblicità dei dati raccolti;
- un esame troppo semplicistico delle opinioni espresse dagli studenti; che non sfocia in un'analisi vera e propria;
- la mancanza di una prospettiva diacronica, e in particolare del controllo dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni intraprese;
- la mancata considerazione dei commenti liberamente espressi dagli studenti in calce al questionario;
- una evidente sottovalutazione delle situazioni critiche;
- una scarsissima progettualità di interventi correttivi.

La persistenza di situazioni negative di questo tipo – che in qualche caso rischia di vanificare quasi completamente lo sforzo prodotto per la realizzazione e la raccolta dei questionari - impegna il NVI ad organizzare momenti di confronto (stile peer review) intesi a ridurre il divario tra alcune evidenti best practices e situazioni che invece rimangono lontane da un livello di adeguatezza.

## 7 ASPETTI CRITICI ED AZIONI CORRETTIVE

Tab.11 Quadro dei punti di forza/debolezza del questionario 2003/04

	SITUAZIONE ATTUALE	PUNTI DI FORZA	CRITICITA' RISCOstrate	MIGLIORAMENTO
<b>CARATTERISTICHE INTRINSECHE DEL QUESTIONARIO</b>	Layout generale del questionario	E' migliorato il layout del precedente a.a., suddividendo in insegnamenti ed esercitazioni/lab ed aggiungendo una sezione su interesse e soddisfazione	Formato cartaceo: in alcune strutture didattiche c'è difficoltà ad utilizzare il formato A3 previsto per il secondo semestre	Considerare alternative per mantenere anche per il secondo semestre il formato A4
	Sono state aggiunte indicazioni di una serie di caratteristiche di profilo del rispondente (sesso, scuola di provenienza...);	Le indicazioni di "profilo" per adesso appaiono sufficienti per gli scopi del questionario.		
	La valutazione è limitata all'erogazione della didattica e dell'organizzazione in "ottica studente".		Non sono implementate iniziative nei confronti dell'ascolto della docenza	E' in fase di partenza un progetto per chiedere l'opinione dei docenti; è previsto di utilizzare la modalità WEB (anche per un futuro questionario sugli esami di profitto, da compilare a cura degli studenti)
	Il questionario continua ad essere "personalizzabile" dalle strutture, con domande aggiuntive.	Ciò ha permesso un maggior coinvolgimento dei CdS e la raccolta di dati su aspetti specifici delle varie realtà		
	Esiste la possibilità di una risposta aperta di commento per ognuna delle due sezioni del Q.	Tali campi sono stati utilizzati dagli studenti e si sono rivelati utili per pianificare azioni di miglioramento all'interno dei CdS		
<b>MODALITA' OPERATIVE</b>	Somministrazione cartacea direttamente a lezione (la maggiormente frequentata con riferimento tendenziale ad ogni anno di corso), con ritiro immediato o attraverso punti di raccolta. Coordinamento delle attività da parte del MD di CdS.		Questa modalità si è rivelata quella in grado di fornire risultati di impatto dell'iniziativa significativi. Il calo notevole e generalizzato del numero dei rispondenti nel secondo semestre rispetto al primo impone tuttavia una riflessione sull'organizzazione e sulle modalità di distribuzione. Alcuni CdS criticano l'impostazione del questionario come "multivalutazione"	Da definire ipotesi di differenziazione ulteriore delle modalità di distribuzione, per venire incontro alle esigenze manifestate nelle varie situazioni (CDS). In particolare, si pensa ad una maggiore flessibilità dei tempi di distribuzione, che si sono rivelati poco efficaci relativamente all'organizzazione didattica di alcune strutture, specialmente nel secondo semestre.
	Due step di distribuzione: alla fine del 1° periodo (per le relative AF) ed alla fine del 2° (AF a questo relative ed annuali)	Appare adeguato avere una somministrazione il più possibile vicina al termine effettivo – ma ante esame – dei moduli da valutare		
	Lettura ottica dei moduli compilati	Ha alleggerito drasticamente il lavoro di data entry.	Scansione temporale delle operazioni da perfezionare.	Miglioramento della procedura – possibilmente acquisizione di una unità di personale presso l'Uff S&V

	Qualità del dato	La lettura ottica ha eliminato gli errori accidentali che potevano occorere nel data entry manuale.	<p>Necessità di utilizzare al meglio i dati disponibili sul SW popolato dalle facoltà sulla programmazione didattica.</p> <p>Evitare il più possibile errori di attribuzione di valutazioni a docenti o esercitatori, con corretta attribuzione di differenziati CQS.</p>	<p>Affinamento delle indicazioni contenute nella lista di riferimento, dove ogni abbinamento AF/mod-DOC è correlato ad un codice univoco, che lo studente deve indicare o che trova, ove possibile prestampato sulla label di colonna (NB il questionario del NVI continua a prevedere la contemporanea attribuzione di valutazioni a più AF).</p> <p>Verifica della possibilità di utilizzare direttamente il nuovo SW CINECA (segreterie studenti) per avere codici da utilizzare anche per i questionari.</p> <p>Miglioramento del SW statistico, così da permettere una agevole stampa di report, sia per CdS che per singolo insegnamento</p>
--	------------------	---	---	--

**8 APPENDICI****APP. 1- ESTRATTO DELLA COMUNICAZIONE SU INDICE DI BASE PER RELAZIONI DELLE STRUTTURE A.A. 2003-4**

Pisa, 27/10/04

Ai Presidenti dei Corsi di Laurea  
p.c. Magnifico Rettore  
p.c. Prorettore per la Didattica  
p.c. Presidi delle Facoltà  
LORO SEDI

Caro collega,

la rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti erogati e sull'organizzazione della didattica, secondo le disposizioni previste dall'art.1 L. 370/99 e secondo la normativa di Ateneo in tema, è giunta al terzo anno di esperienza. Nell'anno 2002/2003, come del resto l'anno precedente, ogni Corso di studio ha steso una Relazione sui risultati e più in generale su tutto il processo di valutazione, sulla base di uno schema predisposto dal Nucleo. Le Relazioni sono state esaminate dal Nucleo. La procedura relativa alla valutazione dei questionari dell'anno accademico 2003/2004 seguirà le linee che ormai stiamo consolidando dopo due anni di esperienza. Alleghiamo alla presente lo schema di Relazione che il Nucleo ha predisposto (e che ricalca lo schema dell'anno scorso) per armonizzare le risposte di ogni CdS.

So che l'impegno sin qui mostrato dalle Strutture responsabili (Presidenti di CdS, coordinatori didattici, gruppi di autovalutazione, docenti...) a livello periferico è stato notevole, e anzi forse superiore ad ogni aspettativa; di questo, a nome del Nucleo, esprimo a tutte le Strutture ed in particolare ai loro Presidenti i nostri più vivi ringraziamenti e complimenti. Tuttavia il nostro lavoro non può considerarsi affatto terminato, ed in particolare molto resta ancora da fare pro-prio per quanto attiene alla valutazione delle opinioni degli studenti.

Permettimi qui di ricordarti che l'attività di valutazione della capacità di rispondere con qualità, ovvero in modo come minimo accettabile, se non eccellente, alle esigenze molteplici delle parti interessate alla proposta didattica offerta dal nostro Ateneo, è ormai una necessità non solo di carattere "normativo" (MIUR, Comitato Nazionale di Valutazione, Regione, i vari Partners nazionali ed internazionali che collaborano con noi...) ma strategico. L'offerta formativa viene definita dall'Accademia, ma tutti poi, ed in primis gli studenti, ci giudicano sui risultati, che dipendono direttamente dalle nostre capacità tecniche e organizzative (il "sistema" CdS-Facoltà-Ateneo). Certo l'opinione degli studenti è solo un elemento di giudizio, che deve essere integrato da quello dei docenti e dai risultati interni ed esterni (capacità di attrazione, avanzamento della carriera degli studenti e livello di apprendimento ottenuto, livello di soddisfazione complessivo dopo la laurea sia dello studente che dell'organizzazione che utilizza le competenze acquisite dai nostri ragazzi....). Ma resta un elemento di giudizio fondamentale.

...ti invitiamo caldamente, e con maggiore insistenza rispetto all'anno scorso, a fare particolare attenzione, quest'anno, ai punti di seguito elencati.

1. Informazione. È necessario che i dati relativi all'opinione degli studenti ricevano la massima diffusione. Innanzitutto, i singoli docenti devono essere informati direttamente delle valutazioni sui corsi da loro tenuti; similmente, i responsabili di segreterie e servizi devono essere informati sulle valutazioni espresse nei confronti delle loro strutture. Senza questo tipo di informazione, infatti, le valutazioni risultano perfettamente inutili, ed anche le persone più volenterose non sono semplicemente in grado di analizzare criticamente il loro operato e magari migliorarlo sotto gli aspetti che erano stati meno curati o sottovalutati.

Un secondo momento di informazione importante riguarda gli studenti, direttamente interessati a conoscere i risultati delle loro valutazioni e desiderosi di vedere se la conoscenza delle loro opinioni produce qualche effetto. Questo aspetto non deve essere assolutamente sottovalutato, perché non pochi studenti hanno già cominciato a dimostrare disaffezione verso i questionari - che pure in un primo tem-

po avevano accolto positivamente, pensando di fare ascoltare la loro voce - adducendo la ragione che "tanto non servono a niente". Pertanto ti invito ad adoperarti in modo che gli studenti, o quanto meno i loro rappresentanti, abbiano accesso immediato ai risultati dei questionari, fatte salve le eccezioni in cui un numero esiguo di risposte compro-metta l'anonimato dei rispondenti.

Il Nucleo, da parte sua, ha chiesto da più di un anno al Senato Accademico una presa di posizione circa la pubblicazione dei dati sul sito dell'Ateneo, purtroppo senza avere ancora ottenuto risposta.

2. Analisi. Innanzitutto, chi deve fare le analisi sono i consigli di corsi di studio, tramite eventualmente istruttorie da parte di commissioni didattiche paritetiche o gruppi appositamente incaricati. I manager didattici, che spesso svolgono un importante ed oneroso compito di elaborazione, possono fornire un valido aiuto, ma è assolutamente improprio demandare a loro il compito dell'analisi.

Nell'analisi, anche qualora i risultati dei questionari risultino prevalentemente positivi, ti prego di fare particolare attenzione alle situazioni meno positive o più carenti - è quasi impossibile che non ce ne siano - perché è lì che dobbiamo concentrare la nostra attenzione, anche quando ci sembra che la nostra capacità di intervento sia limitata. Un altro aspetto da non trascurare sono i commenti liberi degli studenti, che spesso esprimono con immediatezza dei disagi altrimenti poco visibili tramite delle domande standardizzate.

Ti raccomando pertanto che la tua relazione evidenzi chiaramente, oltre ai lati di soddisfazione, quali sono le situazioni meno positive, e quali sono le cause che probabilmente hanno prodotto tali situazioni.

3. Azioni correttive. Questo è forse l'aspetto più critico che il Nucleo ha registrato nelle relazioni pervenute negli ultimi due anni. Nessun risultato può essere raggiunto dai questionari se chi governa i processi su cui si chiede l'opinione non affronta il problema di predisporre gli interventi necessari a colmare le lacune evidenziate. Naturalmente so che la capacità di intervento di ciascuno di noi può essere molto diversa a seconda delle situazioni (comportamenti di singoli docenti o di impiegati amministrativi, inefficienza o disorganizzazione dei servizi, carenza di strutture adeguate). Non credo tuttavia che esista una situazione alla quale l'unica risposta possibile sia la rassegnazione. Per esempio, una modifica degli incarichi didattici, una revisione dei programmi ufficiali, una razionalizzazione dei servizi, la stessa motivata denuncia a chi di competenza dell'insufficienza delle strutture possono costituire se non altro un punto di partenza per la soluzione dei problemi. Ti invito a fare ogni sforzo per individuare tutti i passi possibili per superare almeno parzialmente le difficoltà, poiché questo è lo scopo principale dei questionari, nonché un punto cruciale sul quale i clienti dell'Università (in questo caso principalmente gli studenti) ci giudicheranno.

## **APP.2 - INDICE DI BASE PER LA STESURA DELLE RELAZIONI DELLE STRUTTURE DIDATTICHE**

### 0) NOTA GENERALE

Nel caso di corsi strettamente affini, con insegnamenti in comune e strutture e sistemi di organizzazione ampiamente condivisi, può essere inviata un'unica relazione con una parte relativa agli aspetti comuni e una successiva articolazione per gli aspetti specifici di ciascun corso, ferma restando la distinzione per quanto concerne le tabelle dei dati da inviare per via elettronica.

(le analisi dovranno essere riferite ad entrambi i semestri, essendo i DB separati è in corso di verifica la possibilità di fornire una procedura per unire i file access)

#### 1) modalità e tempi di distribuzione e raccolta del questionario

1a) Indicazione di eventuali aspetti aggiuntivi di cui si è richiesta la valutazione

1b) Commenti

#### 2) Dati generali sulle risposte

2a) totali e percentuali dei dati relativi ai compilatori per anno di corso

2b) rapporto (%) tra questionari consegnati e compilati (almeno parzialmente)

2c) rapporto (%) tra questionari compilati e studenti iscritti per anno di corso

2d) rapporto tra insegnamenti attivati e valutati nel totale e per anno di corso

2e) Commenti

### 3) Risultati della valutazione della didattica

N.B. Per facilitare l'analisi delle relazioni da parte del Nucleo, si invitano i CdS a non riprodurre nel testo delle stesse le tabelle standard trasmesse elettronicamente, i cui dati di base saranno utilizzati per le analisi aggregate a livello di Ateneo, assegnando maggiore spazio al commento dei dati, specialmente per quanto concerne specificità che il CdS ritenga sottolineare nell'analisi degli stessi al proprio interno. Saranno ovviamente da inserire nel testo della relazione eventuali elaborazioni dei dati che consentano di evidenziare aspetti della situazione interna al corso di studi ritenuti di particolare interesse. In particolare, si segnala l'opportunità di far emergere, anche attraverso la presentazione di tabelle, aspetti relativi ai cambiamenti eventualmente intervenuti rispetto al quadro della tornata precedente di valutazione

3a) Quadro generale del corso di studi: distribuzione delle singole risposte 1-4 sul totale degli insegnamenti valutati.

N.B. : l'analisi dei dati, che può partire da un indice sintetico - come media o mediana - acquista maggiore accuratezza se centrata direttamente sulle distribuzioni di frequenza.

3b) Distribuzione dei corsi (senza identificazione) in base alla percentuale di valutazioni positive o negative ottenute sul totale delle variabili (aspetti) valutate

N.B. Questo tipo di tabulazione dei dati consente il conseguimento di un obiettivo primario di analisi, a livello sia del singolo CdS sia dell'Ateneo: il passaggio da valutazioni assolute (soddisfacente, buono, eccellente, ecc.) a valutazioni comparative, che costituiscono un indicatore di maggiore valore ai fini di una autovalutazione che non può prescindere dal confronto, tra AF, tra CdS, tra aree all'interno dell'Ateneo, e tra gli stessi Atenei (in prospettiva). Tale criterio comparativo rimane essenziale anche in prospettiva diacronica, e pertanto è opportuno che i singoli CdS prestino particolare attenzione al confronto dei risultati con quelli della tornata precedente, al fine di evidenziare fenomeni di persistenza o cambiamento (in senso positivo o negativo) delle varie situazioni, che risulteranno così collocate in una visione "evolutiva", fondamentale per una corretta interpretazione della valutazione come processo continuo orientato all'altrettanto continuo di miglioramento della didattica.

3c) Identificazione degli aspetti che abbiano prodotto orientamenti prevalenti in senso positivo o negativo su gruppi particolari di corsi (per aree disciplinari o posizione o peso in crediti o altro) o su singoli corsi (senza identificazione), con particolare attenzione al peso relativo assegnato dagli studenti ad aspetti oggettivi (locali, attrezzature, organizzazione dei tempi di lezione) o soggettivi (attribuibili alla didattica del docente) a loro volta distinti in aspetti di competenza nella disciplina, di competenza didattica in senso specifico (modalità di organizzazione e presentazione dei contenuti) e di atteggiamento relazionale verso gli studenti.

#### 3d) Commenti

In questo ambito, si invitano i CdS ad evidenziare la numerosità delle risposte libere degli studenti e i loro contenuti prevalenti. Tale feedback è apparso in molti casi – anche a prescindere dalla sua frequenza - di interesse non secondario per la puntualità delle opinioni espresse, e per la conseguente sottolineatura di aspetti e situazioni che le semplici risposte alle domande a risposta chiusa del questionario non fanno emergere.

4) Distribuzione delle risposte relative all'organizzazione generale del corso

Identificazione degli aspetti che abbiano prodotto orientamenti prevalenti in senso positivo o negativo

4a) Commenti (comprensivi della numerosità e dei contenuti-tipo delle risposte libere)

#### 5) Sintesi dei risultati

N.B. Per quanto concerne il punto 5) assume ovviamente una particolare importanza il confronto con i contenuti della relazione precedente, allo scopo di evidenziare l'aspetto fondamentale di evoluzione nel tempo delle situazioni interne al CdS; ciò vale soprattutto per il punto 5d), determinante sia in relazione agli obiettivi generali della valutazione, sia a quello specifico del sempre maggiore coinvolgimento degli studenti che lo condizionano giustamente ad una verifica della rilevanza delle loro valutazioni in termini di effetti verificabili attraverso concrete azioni sulle situazioni da essi evidenziate.

5a) Tendenze prevalenti nelle valutazioni per il corso nel suo insieme

5b) Punti di forza del corso

5c) Punti deboli del corso

5d) Previsioni circa l'uso dei risultati da parte del corso di studi e gli eventuali percorsi di azione conseguentemente ipotizzabili per lo sviluppo dei punti di forza e la correzione dei punti deboli.



INSERIRE IL CODICE CORRISPONDENTE ALL'INSEGNAMENTO DA VALUTARE →		Nome doc INSEGNAMENTO																													
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
<b>Domande relative ai CORSI di INSEGNAMENTO</b>	<b>SCALA DI VALUTAZIONE →</b>																														
	<b>B1</b>	Adeguatezza delle proprie conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal corso di insegnamento		<input type="checkbox"/>																											
	<b>B2</b>	Coerenza tra programma ufficiale e svolgimento del corso		<input type="checkbox"/>																											
	<b>B3</b>	Utilità del materiale didattico (dispense, testi consigliati)		<input type="checkbox"/>																											
	<b>B4</b>	Chiarezza ed efficacia del docente nella presentazione degli argomenti		<input type="checkbox"/>																											
	<b>B5</b>	Presenza e puntualità del docente		<input type="checkbox"/>																											
	<b>B6</b>	Presenza del docente agli orari di ricevimento		<input type="checkbox"/>																											
	<b>B7</b>	Disponibilità del docente verso gli studenti		<input type="checkbox"/>																											
	<b>B8</b>	Adeguatezza dei locali e delle attrezzature didattiche (si trova posto, si vede, si sente)		<input type="checkbox"/>																											
	<b>B9</b>	Adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati		<input type="checkbox"/>																											
	<b>B10</b>	Chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica (prove intermedie, esame finale)		<input type="checkbox"/>																											
			<input type="checkbox"/>																												
			<input type="checkbox"/>																												
			<input type="checkbox"/>																												
	<b>BS1</b>	Interesse per i contenuti del corso		<input type="checkbox"/>																											
	<b>BS2</b>	Giudizio complessivo sul corso		<input type="checkbox"/>																											
		IN MEDIA IL NUMERO DI COLORO CHE HANNO FREQUENTATO E' STATO DI →		<input type="text"/>																											
INSERIRE IL CODICE CORRISPONDENTE ALL'ESERCITAZIONE/LABORATORIO DA VALUTARE →																															
<b>Domande su esercitaz. e laboratorio</b>	<b>SCALA DI VALUTAZIONE →</b>																														
	<b>C1</b>	Chiarezza ed efficacia degli esercitatori		<input type="checkbox"/>																											
	<b>C2</b>	Presenza e puntualità degli esercitatori		<input type="checkbox"/>																											
	<b>C3</b>	Disponibilità degli esercitatori verso gli studenti		<input type="checkbox"/>																											
	<b>C4</b>	Efficacia delle esercitazioni come integrazione delle lezioni		<input type="checkbox"/>																											
			<input type="checkbox"/>																												
			<input type="checkbox"/>																												

**Istruzioni → didattica frontale (cicli di lezioni)**

Il primo sottoinsieme di domande (**B**) richiede valutazioni sul corso di insegnamento, legate in prevalenza a parametri oggettivi. Il secondo sottoinsieme, composto da sole due domande (**BS1 e BS2**), fa più direttamente riferimento ad una valutazione complessiva del corso di insegnamento, che tenga conto della soddisfazione dello studente in rapporto alle aspettative (cioè della qualità percepita).

**Attività collaterali (laboratorio o esercitazione)**

Il terzo sottoinsieme di domande (**C**), da compilare se il modulo oggetto di valutazione non è costituito da una serie di lezioni, ma da attività di esercitazione o laboratorio, per le quali si cerca di identificare il valore aggiunto rispetto al corrispondente

corso teorico. **Significato della valutazione da 1 a 4:** ① = giudizio totalmente negativo ② = più no che si ③ = più si che no ④ = giudizio totalmente positivo

Modo corretto di inserire il CODICE DELL'INSEGNAMENTO/ESERCITAZIONE/LAB → tutti i codici sono composti da 4 caratteri (numeri o lettere) e vanno inseriti a partire dal primo quadratino sinistra, tra quelli presenti nell'etichetta superiore di ogni colonna di valutazione. Sei pregato di **usare come contrassegno solamente la "X"**. Ove ti fossi sbagliato nel dare una valutazione puoi annerire completamente il relativo quadratino e apporre la "X" su quello che corrisponde realmente alla tua valutazione.